PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 13 Gennaio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11321.

LA CESSIONE DI ADRIANOPOLI IMPOSTA DALLE POTENZE?

Le dimissioni del ministro della guerra francese.

LA NOTA DELLE POTENZE

per Adrianopoli e per le isole.

Che cosa conterrebbe la nota collettiva delle potenze.

BERLINO 12 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive:

La nota collettiva delle Potenze con cui si doveva ovviare alla ripresa delle ostilità era già stata redatta completamente venerdì sera in un abbozzo che si crede sarà approvato unanimemente da tutti i gabinetti.

La concordia alla quale le grandi potenze sono pervenute circa la forma e la sostanza di questo passo collettivo potrà essere di buon auspicio per la possibilità di raggiungere un accordo europeo anche sulle questioni tuttora pendenti. L'accenno fatto da singoli giornali a divergenze non peranco eliminate appaiono inopportune in un momento in cui l'Europa manifesta i suoi propositi pacifici dichiarandosi per un'azione concorde nelle vertenze diplomatiche. La nota da presentarsi alla Porta significa un consiglio amichevole per quanto serio, non implicante nulla che urti gli interessi ben ponderati della Turchia stessa la quale per il suo futuro rinvigorimento conta sull'aiuto volonteroso delle potenze.

Le potenze non hanno mai tralasciato un'azione conciliativa e moderatrice anche presso gli Stati balcanici. Questa azione si manifesta attualmente fra altro di fronte alle difficoltà sorte fra la Bulgaria e la Rumenia, difficoltà che noi speriamo saranno risolte mediante trattative diplomatiche.

Richiamandosi poi ad un'interrogazione avanzatasi alla Camera inglese sulle crudeltà verificatesi durante la guerra balcanica, il giornale scrive: Si hanno informazioni innumerevoli sul modo in cui inferocirono i regolari e le bande. Da qui per intanto non è possibile controllare se le accuse corrispondano alla verità.

Il Governo germanico ha però notificato tutti i casi dei quali ebbe cognizione ai Governi ai quali spetterebbe di influire, acciocchè sieno fatti cessare quegli eccessi. Un ordine del giorno del generale Sawoff del 17 dicembre ha stabilito anche provvedimenti molto minuziosi ed energici a tutela della proprietà, della vita e dell'onore della popolazione maomettana.

Non resta che a deplorare vivissimamente che ad onta di tutti i rigori delle autorità non si sieno potute reprimere le atrocità commesse dalle bande.

„L'ULTIMATUM" DEI PLENIPOTENZIARI TURCHI.

COSTANTINOPOLI 12 (N). I plenipotenziari turchi si recarono oggi dai delegati balcanici e domandarono loro quale fosse la loro ultima parola.

Se la risposta sarà sodisfacente, i lavori della conferenza saranno ripresi, altrimenti i delegati turchi lascierann Londra.

La sorte delle isole e la Triplice.

ROMA 12 (N). Commentando l'articolo in cui il «Neues Wiener Tagblatt» parlando della situazione internazionale nei riguardi della pace europea, espone la tesi che pare destinata a trionfare nella conferenza degli ambasciatori di Londra circa la questione delle isole dell'Egeo, mettendo in rilievo ed accentuando la parte (secondo il giornale viennese, primaria) presa dall'Italia contro l'atteggiamento della Triplice intesa, la «Tribuna» scrive: E' vero senza dubbio che l'ambasciatore d'Italia a Londra ha lavorato attivamente e in prima linea assieme coi suoi colleghi attorno a sir Edward Grey per la soluzione pacifica delle questioni d'Oriente e d'altronde tanti e tanto grandi essendo gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo e nell'Oriente il nostro rappresentante non poteva dare opera minore di quella che ha data e che darà all'assetto delle questioni aperte dalla guerra turco-balcanica. Ma non bisogna poi dimenticare che l'ambasciatore d'Italia non è stato solo in quest'opera in prima linea e che tutte quante le proposizioni discusse a Londra fra gli ambasciatori per l'assetto delle isole dell'Egeo nel senso in cui allude il «Neues Wiener Tagblatt», sono state una per una elaborate e preparate di pieno accordo dagli ambasciatori della Triplice Alleanza in blocco e bisogna infine notare che la tesi sostenuta dalla Triplice Alleanza, mirando al consolidamento ed alla conservazione della Turchia asiatica è ben lontana dall'ispirarsi agli interessi di una o di un'altra potenza, essa mira a tutelare per l'avvenire gli interessi di tutte quante le potenze dell'uno o dell'altro gruppo europeo.

ATENE 12 (N). Il «Messager d'Atenes» scrive: La Grecia non abbandonerà le isole e spera che l'Europa non le vorrà togliere i paesi essenzialmente greci che esse ha conquistato.

Il giornale dice poi: La Grecia ripete a proposito delle isole il vecchio e celebre motto: «Ci sono e ci resto».

A Belgrado si è pessimisti.

BELGRADO 12 (N). Si continua qui a considerare generalmente la situazione estera come assai incerta. Si ha anzitutto l'impressione che il passo delle potenze a Costantinopoli non sarà così energico come si credeva.

Perciò che riguarda Adrianopoli le notizie che se ne ricevono dimostrano che la situazione è sempre più critica. Si attende che la guarnigione malgrado l'armistizio tenti una sortita disperata per evitare una resa senza combattimento e per giustificare la capitolazione della città. Le notizie dalla Bulgaria fanno ritenere che le divergenze non sono per nulla entrate in una via che permetta di sperare in una pronta soluzione.

Il contegno enigmatico della Germania secondo un delegato balcanico.

BERLINO 12 (N). Il corrispondeute da Londra del «Berliner Tageblatt» ha intervistato uno dei delegati balcanici. Questi gli disse che il blocco balcanico è d'accordo che tutte le isole dell'Egeo debbano passare alla Grecia. Simile politica incontra il pieno appoggio della Francia, della Russia e dell'Inghilterra. Il delegato balcanico si mostrò quindi stupito del contegno della Germania, ritrosa d'accettare il nuovo stato di cose. Il delegato disse poi che la politica della Germania è poco chiara e che non si riesce a comprendere gerchè s'opponga alla soluzione naturale degli eventi. Tale politica della Germania spinge i greci in braccio alle altre potenze. Non ci si dovrà meravigliare quindi se la Grecia diventerà russofila.

Il «Berliner Tageblatt» commenta queste dichiarazioni del delegato balcanico osservando che la diplomazia germanica si associa all'intervento delle altre potenze in modo tale che si attira la disapprovazione dell'opinione pubblica. Del resto la Germania ha tanto interesse all'esistenza della Turchia asiatica quanto all'amicizia dei greci.

La flotta turca fuori dei Dardanelli?

COSTANTINOPOLI 12 (N.) Si dice che la flotta turca ieri mattina era uscita dai Dardanelli. Finora non è giunta alcuna notizia di un combattimento con la flotta greca.

ATENE 12 (Ag. aten.) I cacciatorpediniere greci incrocianti dinanzi ai Dardanelli hanno telegrafato ieri mattina alle ore 9.20 che la flotta turca stava uscendo dallo Stretto. La flotta greca accorse tosto per attaccare le navi turche. Queste però ritornarono entro lo stretto senza rispondere alla sfida della squadra greca.

Gli albanesi giurano lo sterminio dei serbi.

VIENNA 12 (N) La «Reichspost» ha da Belgrado: Il «Pravda» ha da Uesküb che ad Elbassan si sono radunati 6000 albanesi che hanno giurato la guerra di sterminio contro i serbi.

Da tutte le parti dell'Albania pervengono al comando supremo serbo notizie di attacchi degli albanesi contro le retrovie delle truppe serbe. Gli albanesi sono eccellentemente armati e dispongono di munizioni abbondanti. Il Consiglio dei ministri ha deciso di ritirare le truppe dall'Albania solo dopo l'arrivo di truppe regolari europee.

Philippescu non ha missioni politiche.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il ministro dell'agricoltura rumeno Philippescu ha autorizzato il corrispondente del Corr. Bureau austriaco a dichiarare categoricamente che egli non ha alcuna missione politica, e non ha parlato con alcun personaggio politico ottomano. Il ministro smentisce anche le voci divulgatesi ch'egli avrebbe avuto ieri un colloquio di due ore col granvisir. Philippescu ripartirà il 14 corr.

Dimissioni turche.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il comandante della flotta dei Dardanelli capitano Ronsi si è dimesso, a quanto si dice, perchè non intende assumere la responsabilità per un'ulteriore azione contro la flotta greca. Il suo successore sarebbe il contrammiraglio Halil pascia.

LA SODISFAZIONE al consolato a.-u. di Prizrend rinviata.

BELGRADO 12 (N). A richiesta dell'inviato a.-u. Ugron la cerimonia con cui la bandiera a.-u. sarà nuovamente issata sull'edificio consolare a Prizrend venne per ragioni tecniche differita dal 13 al 15 gennaio.

Siccome lo stato del vice console Tahy, ammalatosi a Uesküb non è migliorato e quindi il Tahy non può continuare il viaggio, l'inviato Ugron ha incaricato il console a.-u. a Belgrado Widner di recarsi a Mitrovizza ad assistere alla cerimonia. Il Widner partirà domani per Mitrovizza.

Pasic non si dimette.

BELGRADO 12 (N). Le voci diffuse nel pomeriggio in città delle dimissioni di Pasic vengono dichiarate da parte competente assolutamente infondate.

Un conflitto tra serbi e albanesi presso Dibra.

BELGRADO 12 (N). Da fonte ufficiale serba si smentisce categoricamente la notizia proveniente da Salonicco secondo la quale presso Dibra sarebbero state sterminate da albanesi due compagnie serbe che eseguivano il disarmo degli albanesi.

In realtà si tratta soltanto di un conflitto fra singole bande e truppe serbe. Parte dei ribelli furono catturati, gli altri vengono inseguiti.

PRIGIONIERI TURCHI a Salonicco

SALONICCO 12 (N). Il piroscafo «Triphili» è giunto qui da Durazzo con a bordo prigionieri di guerra turchi fra i quali parecchi ufficiali, un certo numero di disertori e diverso materiale da guerra tolto ai turchi.

Gli ufficiali ed il materiale da guerra saranno trasportati in Serbia.

Dove è stato tagliato il cavo Otranto-Vallona.

BRINDISI 12 (N). Degli esperimenti fattisi qui a Otranto si è assodato che il cavo Otranto-Vallona è stato tagliato a 97 chilometri da Otranto.

Una parziale smentita.

PARIGI 12 (N). Ieri il «Matin» aveva pubblicato un'intervista col ministro della guerra russo Suchomlinoff su questioni internazionali, La «Havas» è pregata di smentire le parole attribuite al ministro in una parte dell'intervista.

Difficoltà opposte alle poste straniere e al Dette publique in Macedonia.

SALONICCO 12 (N). Il Governo bulgaro ha comunicato, a quanto si vocifera, al governatore generale di Serres, generale Volkoff, che il disturbo dell'attività degli istituti postali stranieri a Cavalla e a Dedeagac è stato soltanto di carattere momentaneo e motivato da ragioni d'indole militare. Al funzionamento di questi istituti non sarà più opposto in seguito alcun ostacolo. Le autorità bulgare sono incaricate di comunicare ciò alle autorità consolari a.-u e francesi.

Un impiegato del Dette publique inviato d'accordo con le autorità greche a Lamgasa presso Salonicco per organizzare colà la ripresa di quella filiale della Banca, ne fu impedito dai bulgari. Si hanno ora prove che tanto i bulgari quanto i serbi oppongono difficoltà o persino le creano essi stessi al riconoscimento degli accordi col Dette publique.

LA QUESTIONE DU PATY DE CLAM

ha provocato le dimissioni di Millerand.

Una lettera di Millerand e la risposta di Poincarè.

PARIGI 12 (Havas). Il Consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza di Fallieres è durato dalle 3 fino alle 4.30 pom. Millerand non vi prese parte. Il presidente dei ministri Poincaré lesse questa lettera di Millerand: Il provvedimento amministrativo che io ho attuato per adempiere ad una promessa ad un mio predecessore, promessa alla quale io per debito di lealtà non potevo sottrarmi, ha suscitato commenti i quali hanno dato alla vertenza un carattere politico che essa non ha mai avuto. Date queste circostanze io dopo essermi consultato con numerosi amici ho ritenuto mio dovere di rassegnare le dimissioni.

Il presidente dei ministri Poincaré ha diretto a Millerand questa lettera di risposta: Il Consiglio dei ministri ha deplorato all'unanimità di non trovarsi d'accordo con lei circa il provvedimento da lui adottato e per il quale con la consueta lealtà ella ha assunta la responsabilità. Il presidente della Repubblica perciò ha creduto essere in dovere di accettare la domanda di dimissione che ella ha presentato di propria iniziativa. Permetta nel momento in cui mi vedo così inattesamente costretto a separarmi da lei, le esprima l'assicurazione che non dimenticherò giammai il prezioso appoggio da lei prestato alla patriottica opera repubblicana che il gabinetto ha proclamato di realizzare in circostanze difficili.

La nomina di Lebrun a ministro della guerra e di Besnard a ministro delle colonie sono state accolte favorevolmente nei circoli parlamentari.

I cambiamenti e la crisi nel Gabinetto francese.

PARIGI 12 (N). Le dimissioni del ministro della guerra Millerand sono state accettate. Venne nominato ministro della guerra l'attuale ministro delle colonie Lebrun. Invece fu nominato ministro delle colonie il sottosegretario di Stato alle finanze Besnard. Questo sottosegretariato di Stato fu soppresso.

Il Consiglio dei ministri d'oggi dopo aver preso atto delle dimissioni del ministro della guerra Millerand ha tenuto uno scambio di vedute. I ministri hanno ritenuto unanimemente che non possono rendersi solidali con l'atto amministrativo d'ordine interno compiuto dal ministro della guerra. Inoltre essi hanno ritenuto che è impossibile trovare spiegazioni comuni che possano essere accettate dal Parlamento nel caso in cui il Governo dovesse essere interpellato in proposito. Il presidente del Consiglio ricordò allora in quali condizioni è stato costituito l'attuale Gabinetto, il compito che si è imposto, e gli sforzi fatti in comune durante tutto un passato di unione e di concordia. Egli ha detto di continuare dunque a credere che il ritiro d'uno dei membri del Gabinetto dovesse essere seguito da un movimento collettivo di dimissione di tutti i suoi membri.

Così però non ha ritenuto la maggioranza dei membri del Gabinetto. Tutti hanno fatto rilevare che in circostanze così gravi il presidente del Consiglio ha l'assoluto dovere di continuare ad occupare la carica, alla quale lo ha chiamato la fiducia del Capo dello Stato, carica nella quale è stato sempre appoggiato dal Parlamento e dalla Nazione.

Si convenne allora di accettare le dimissioni presentate dal ministro della guerra Millerand e di procedere alla sua sostituzione. Essendosi il presidente della repubblica pronunciato nello stesso senso, il Consiglio dei ministri si è occupato di designare il nuovo titolare per il portafoglio della guerra. Si ritenne che il nuovo ministro dovesse essere scelto fra i ministri presentemente in carica poichè il Gabinetto dovrà necessariamente presentare le sue dimissioni il 17 febbraio allorchè entrerà in funzione il nuovo presidente della repubblica. Di comune accordo il Consiglio ha scelto a ministro della guerra il ministro delle colonie Lebrun, la cui competenza in materia militare si è parecchie volte affermata alla tribuna della Camera.

Il sottosegretario delle poste e telegrafi Chaumet non ha creduto di dover accettare la successione a Lebrun nel ministero delle colonie, desiderando di portare l'opera sua al ministero delle poste. Il sottosegretario agli interni Morel ha pure declinato l'offerta per le stesse ragioni. Il sottosegretario alle finanze Besnard, vivamente pregato, ha accettato a divenire ministro delle colonie.

La nomina di Lebrun e di Besnard a ministri rispettivamente della guerra e delle colonie è favorevolmente accolta dai deputati presenti a palazzo Borbone.

I giornali della sera commentano le dimissioni presentate dal ministro della guerra, Millerand. La «Liberté» ritiene la crisi inopportuna e lamenta che alcuni uomini politici senza tener conto della volontà della nazione abbiano attaccato per una lieve colpa un uomo che in gravi circostanze ha reso importanti servizi al paese.

Il «Temps» dice che Millerand lascia il potere per la sua grande forza. Egli avrà la riconoscenza dell'esercito e quella dei patrioti. L'incidente attuale, aggiunge il «Temps», mostra la debole resistenza che il diritto e il buon senso oppongono all'intrigo.

La questione slava in Austria secondo l'on. Kramars.

PRAGA, 12 (N). Il deputato dott. Kramars ha tenuto un discorso nel quale disse fra altro che gli czechi possono dire con tranquilla coscienza di essersi sempre mostrati nei periodi critici per l'impero servi fedeli della dinastia. Neppure il più radicale programma czeco aspira alla creazione di uno Stato czeco fuori dell'Austria. Kramars disse che se l'Austria non si libera dai maneggi tedesco-magiari e non accorda ai suoi slavi la libertà di sviluppare la loro esistenza nazionale, non potrà sfuggire al grave pericolo slavo. Dopo gli avvenimenti sui Balcani sarà più che mai necessario che l'Austria si decida a governare o con gli slavi o contro gli slavi traendo tutte le conseguenze dalla sua decisione. L'oratore confida che questo problema sarà risolto nella forma più felice. Gli czechi devono aver la possibilità di partecipare al potere dello Stato. Secondo l'oratore la migliore soluzione della questione jugoslava consisterebbe nel ricostituire l'Austria su base federalista. Da ultimo Kramars disse che gli czechi non vogliono un'Austria slava ma bensì un'Austria giusta verso tutti gli slavi, giacchè un'Austria slava sarebbe un'ingiustizia di fronte alle nazioni non slave.

L'imperatrice Eugenia sta bene.

BRUXELLES 12 (N). Di fronte alle voci diffuse a Londra di una malattia dell'ex imperatrice Eugenia si assicura da parte di persone del seguito del principe Napoleone che lo stato di salute della vecchia ex-imperatrice non lascia nulla a desiderare. Essa partirà nei prossimi giorni come ogni anno per Cap Martin

I lavori per la costruzione della base navale di Rosyth.

LONDRA 12 (N). L'ammiragliato ha pubblicato un rapporto sul progresso dei nuovi lavori per la costruzione della nuova base navale di Rosith nel Mare del Nord, che è destinata a diventare la più importante del Regno Unito.

Durante gli ultimi 12 mesi i lavori progredirono normalmente e notevomente e alla fine di dicembre si calcolava che tre milioni e mezzo di roccia erano stati fatti saltare con la dinamite, che tre milioni di tonnellate di terra erano state scavate, mentre trentamila tonnellate di granito erano state tagliate in blocchi e quindi già state usate nelle nuove costruzioni.

I due nuovi bacini di carenaggio che saranno lunghi mille piedi ognuno e larghi cento piedi, sono bene avanzati; il pavimento di calcestruzzo di questi bacini ha uno spessore di sette metri e le muraglie laterali uno spessore proporzionato.

Per proteggere lo specchio d'acqua riservato alle squadre di navi corazzate si è costruito un muraglione di calcestruzzo lungo più di un miglio con una larghezza di quattordici metri, ed una profondità, sotto il livello del mare, da 12 a 30 metri. La darsena di rifugio dei sottomarini e già ultimata, quella del naviglio silurante è prossima al completamento, gli edifici permanenti dell'ammiragliato sono in corso di costruzione e quello che deve servire alla stazione generatrice dell'elettricità è già ultimato. Trenta miglia di binari ferroviari sono costruiti ed altre dieci miglia sono in corso di costruzione.

La popolazione del distretto è salita da poco più di 1000 persone a 10,000 abitanti e si calcola che quando i lavori saranno ultimati nel 1916 e la base navale sarà in pieno assetto, questa popolazione salirà a 40,000 abitanti. In questo momento gli ingegneri sono occupati a studiare l'impianto di una grandiosa stazione navale aerea da erigersi entro la zona fortificata della base di Rosyth.

Per i fatti di Rocca Gorgona.

ROMA 12 (N). Per il comizio di protesta contro i fatti di Rocca Gorgona, che in seguito al divieto della Questura si è tenuto in forma privata, nel salone della Casa del popolo, l'autorità aveva preso grandi misure di precauzione, ma il comizio si è svolto fra l'assenteismo completo della classe lavoratrice romana. Nella sala si notavano meno di 300 persone. Presiedeva Maurizio Mocken. Parlò Costantino Lazzari che riscosse qualche applauso e dopo di lui seguirono il segretario della Camera del Lavoro ed altri oratori. Alla fine del comizio si votò un ordine del giorno di protesta. L'adunanza si sciolse poi senza dar luogo ad alcun incidente.

La grande partita di Calcio italo-francese.

La squadra francese vincitrice con uno a zero.

PARIGI 12 (N). Oggi a S. Ouen, si è giuocato il tanto atteso «match» internazionale di «foot-ball» che metteva alle prese la squadra rappresentativa italiana e quella francese. Il tempo magnifico aveva contribuito a far accorrere una enorme folla. La colonia italiana era largamente rappresentata.

La squadra nazionale italiana è apparsa eccellente sotto tutti i rapporti tanto, alla difesa che all'attacco e si deve unicamente a uno sdrucciolone di Campelli (portiere) se l'Italia non riuscì, incompleta come era a ottenere almeno il «match» nullo. Gli italiani hanno nettamente dominato tanto nel primo come nel secondo «tempo» e si può affermare che essi furono superiori e per irruenza, e per tecnica di giuoco. Il terreno era sdrucciolevole per la molta pioggia caduta fino a ieri.

Poco dopo l'inizio del giuoco il Campelli sdrucciolò e cadde lasciando forzatamente che il pallone ruzzolasse nella porta italiana. Gli italiani controattaccarono vivacemente costringendo ad un duro lavoro la squadra avversaria che giuocò oggi in un modo splendido. La partita si chiuse così con la vittoria francese con un goal a zero.

La vertenza Volpi-Musatti.

VENEZIA, 12 (N). Oggi finalmenre si tenne la prima seduta della Corte d'onore per definire la vertenza Volpi-Musatti.

Le tragedie della gelosia.

GRAZ 12 (N). La moglie di un guardiano carcerario Cunegonda Lindic, di anni 31, si è precipitata per gelosia con due dei suoi quattro figli da una finestra al secondo piano in un cortile. La donna ed un bambino rimasero morti. L'altro bambino è ferito gravemente. I coniugi avevano frequentato ancora la notte scorsa un ballo.

Il cinematografo in chiesa proibito.

ROMA 12. La Congregazione concistoriale con decreto di ieri ha proibito formalmente nelle chiese le rappresentazioni cinematografiche e le azioni sceniche, anche se oneste e religiose. Ricorderete che finora alcune di queste rappresentazioni erano state tollerate. Ora si tratta di una proibizione radicale.

Per il volo oltre le Alpi.

BRIGA 12 (N) Il mal tempo che da quattro giorni si accanisce su questa regione ha frustrato tutti i preparativi dell'aviatore Bielovucic.

Dall'altra notte piove e un vento gelido soffia dagli alti ghiacciai. Del Sempione non si intravvedono che i primi contrafforti. Si dice che il tempo potrà durare ancora così per tre o quattro giorni come un giorno solo. L'aviatore Bielovucic, interrogato, ha detto: Aspetterò che si cambi il tempo.

Il suo amico Brisset si è recato in automobile a Brieg-Grieg con tutto l'occorrente per la copertura dell'«hangar».

Grave disgrazia in una miniera russa.

IEKATERINOSLAV 12 (B). Nel pozzo Gorsko-Iwanowski è avvenuta, in seguito a un difetto nell'impianto del movimento una disgrazia: sette uomini sono morti e cinque hanno riportato gravi ferite.

Tumulti operai causati dalla siccità.

ORENSE 12 (N). La siccità ha causato una profonda agitazione nel ceto operaio. Nel comune di Garbellino è avvenuto un ammutinamento. Gli abitanti tirarono sassi contro il municipio, invasero le cantine, saccheggiarono i granai, quindi si diressero verso un villaggio vicino, devastando tuttociò che trovarono al loro passaggio. La guardia civile si recò subito sul luogo, dove si verificarono disordini e furono richiesti in tutta fretta rinforzi. I tumulti di Garbellino furono causati anche dall'importazione dei vini castigliani adulterati, che cagionano un deprezzamento dei prodotti vinicoli della regione.

Un molino in fiamme. 350.000 franchi di danno.

MONZA 12. Circa verso le ore 2 di stamattina si sviluppava un incendio gravissimo nei mulini a cilindri della ditta Arturo Bardone e C., posto sulla strada da Monza a Brugherio. Tutto il vasto fabbricato a tre piani di recente costruzione, tutto il macchinario moderno, come pure tutte le farihe e le altre merci esistenti nei magazzini, sono andati distrutti, cagionando un danno di circa 350.000 lire. Sul luogo accorsero i pompieri con pompe a vapore, guardie, carabinieri, un picchetto dell'8° fanteria, gli assessori e le autorità comunali. Mentre vi telefono i pompieri sono ancora sul luogo per abbattere i muri laterali pericolanti.

Le cause del disastro sono ancora ignote. La ditta è assicurata.

Il maltempo in Scozia.

LONDRA 12 (N). In seguito alla tempesta di neve che imperversa sulla Scozia le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in molte località. Si temono molte vittime. Sulla costa nord-est sono stati gettati avanzi di naufragi.

I treni sono stati bloccati dalla neve nei pressi di Burley. Una tettoia asportata dalla tempesta ha distrutto a Lowestoff due magazzini.

Dall'Irlanda vengono segnalate grandi inondazioni.

CRONACA LOCALE

L'on. Andrea Torre all'Università popolare

La Lectura Dantis.

Quando l'on. Andrea Torre comparve sul podio nella palestra di via della Valle, scoppiò un'alta entusiastica ovazione che durò alcuni minuti. Sembrava che la folla convenuta nella palestra non volesse più cessare d'applaudire per significare all'illustre parlamentare la sua riconoscenza, la sua ammirazione per l'opera patriottica sinora compiuta. Evidentemente commosso per l'accoglienza oltremodo affettuosa che gli era stata fatta, l'on. Torre ringraziò la folla con sentite parole, che furono accolte con rinnovata dimostrazione d'affetto da vivissimi applausi.

L'on. Torre incominciò quindi la sua conferenza sulle forze che fanno divenire forte una nazione. Lucida, acuta conferenza, ardita nelle sue enunciazioni politico-sociali, profonda e ricca di vedute originali, densa di concetti e di scorci sintetici. L'on. Torre in un breve riassunto storico esaminò le grandi civiltà passate, quella della Grecia, quella di Roma, quella di Bisanzio e la turca nel rapporto della costituzione degli stati, per cercare quali sono le forze caduche e quali le forze vitali che reggono gli stati e le nazioni. Quindi definita la nazione con il complesso di quanti hanno la stessa storia, gli stessi fini, gli stessi sentimenti e una stessa lingua per esprimerli, l'on. Torre, sempre con quella lucidità nitida e precisa, con quel semplice ma esatto disegno di pensieri che sono caratteristiche del suo stile, analizzò le forze che entro la nazione creano la potenza di questa. Molteplici e varii i motivi per i quali una nazione progredisce e tutti dalla costituzione dell'organismo statale, dall'educazione, dalla valorizzazione di tutte le classi sociali agli ordinamenti militari ed alla politica coloniale, furono esaminati con efficacissima sintesi dall'on. Torre. Impossibile riassumere la conferenza di cui quasi ogni periodo conteneva un pensiero preciso e importante. L'on. Torre,

mentre vede già ora il popolo padrone di sè, e non crede che nè la democrazia nè l'aristocrazia possano più rappresentare il complesso della vita nazionale, afferma che in questa tutte le classi sociali devono avere, ciascuna per quello che può compire, piena funzione. La nazione vale tanto più quanto più valgono i suoi singoli cittadini: è necessario quindi non solo che nella vita dello stato nazionale si attui un'equa distribuzione di attività tra le diverse classi, ma anche che i cittadini sieno portati alla massima valorizzazione delle loro forze. Epperò anche l'educazione deve essere nazionale: non puramente tecnica, non confessionale, perchè lo stato non deve avere dogmi, ma spirituale, perchè oltre all'apprendimento tecnico della materia sia data ai cittadini una forma di coscienza. È necessario che i cittadini, poichè la nazione è in continuo divenire, cioè non ha soste e, come fu detto paradossalmente, i morti guidano i vivi, che i cittadini abbiano coscienza del valore del passato della loro nazione e possano intravvedere o concepire i destini dell'avvenire.

Continuando la sua conferenza, così profondamente ispirata da una esatta concezione dell'educazione nazionale, l'on Torre venne a parlare dell'importanza che nella vita della nazioni ha la politica coloniale, quella politica che per la produzione nazionale cerca campi di sfruttamento in terre «incompetenti» ad attrarre la civiltà, quella politica che irradia la cultura della nazione e cerca la base per una maggiore storia futura nella creazione di provincie al di fuori dei confini della nazione, là dove le altre nazioni gareggiano per un'opera simile. Fu in Africa finora: l'on. Torre prevede lucidamente che le nazioni cercheranno nel secolo XX nuovi campi di sfruttamento nell'Asia occidentale. Molto felicemente, con geniale sviluppo di pensieri, sostenne l'oratore la necessità che ha la nazione di armare, di preparare saldi ordinamenti e vigorose forze militari e per strumento di difesa e per strumento di dominio.

Le passioni sono una realtà, dice l'on. Torre; gli appettiti sono una realtà, la tendenza delle nazioni a straripare oltre i confini è una realtà; da ciò la necessità di essere preparati ad ogni eventualità o per reprimere o per prevenire. L'on. Torre giustamente non crede alla pace universale, come non crede alla felicità sulla terra: utopie ed ucronie metafisiche! La pace universale sarebbe a dire per l'umanità la cessazione della storia. Ripetiamo, è impossibile riassumere il denso complesso di pensieri enunciati ieri dall'oratore. Egli rilevò anche una volta la necessità delle cooperazione delle classi sociali, ma ricordò l'importanza che nel progresso della vita nazionale ha la spinta dell'energia individuale creatrice, senza la quale non v'è storia, non v'è grandezza. La fine della nobile, efficacissima conferenza fu salutata da grandi applausi. La folla, che l'aveva seguita attentamente, fece un'imponente dimostrazione di simpatia e di riconoscenza all'on. Torre, chiamandolo e richiamandolo al podio tra entusiastici applausi, mentre dalla galleria le signorine gli gettavano fiori in quantità con gentile atto d'omaggio.

Richiamato più volte al podio l'on. Torre ringraziò ancora una volta affermando che quella di ieri sarebbe una data indimenticabile nella storia della sua anima.

★ Di sera alcuni amici offrirono alla Filarmonica una cena all'on. Torre. Fra gli intervenuti erano il Podestà avv. Valerio, l'on Bombig, podestà di Gorizia, gli on. Gasser, Pitacco, l'on. Salata, l'on. Bartoli, l'on. Pinausig, Attilio Hortis e molte altre personalità cittadine. Il convegno trascorse nella più intima cordialità.

★ Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini avrà luogo la XXI lezione della «Lectura Dantis»: sarà espositore del XXI Canto dell'Inferno il chiarissimo prof. Giorgio Pitacco del Ginnasio di Gorizia, ben noto al pubblico dell'Università Popolare per la sua cultura, per la sua simpatica arte di conferenziere.

★ Domani nella sezione di S. Giacomo (Ricreatorio della Lega Nazionale) avrà luogo l'ultima lezione del dottor Marino Szombathely sui monumenti di Roma.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Luigia Neri dalla famiglia Dolcetti-Segrè cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Carlo cav. de Finetti dalla famiglia Prato cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Ferrari dal sig. Luigi Cattaruzzi cor, 10, dal sig. Francesco Rosa cor. 10.

337 contributo settimanale «Semprevivi» cor. 10.

— XVI Lista delle elargizioni pervenuto al Gruppo di Trieste della Lega Nazionale per capodanno:

Luigi dott. Gironcoli cor. 20; Mario Metlicovich 20; dott. Ferruccio Apollonio 20.06; Giuseppe Catenazzo 10; Elisa, Giorgina e Beatrice Giorgini 10; Cap. E. Ströl 10; Luigi Boncinelli 10; Carlo e dott. Giorgio Amodeo 10; Adele Schadelwock 5; Giuseppe Pampini e famiglia 5; prof. E. Rossmanne 5; Arturo Tomicich 5; Silvia Colognatti 5; dott. E. Rimini 5; Giuseppe Stockel 5; Carlo Wieninger 5; Rosa Frascatti 6, dott. Attilio Frühbauer 5; Emilia Czorzy e Ernestina Cosher 5; dott. Riccardo Sonz 5; Giovanni Sablich 5; Carlo e Mery Kanobel 5; Raimondo Levi 5; dott. Angelo Marini 2; Tullio Fait 2; Enrico Volff 2; E. Rossi 2; Ern. Zwech 1; Riccardo Iacuzzi 2; Gustavo Bonazza 3; Giulio Pohusta 2; Silvio Valenzini 2; Antonio Beram 2; Rugg. Tondini 2; Enzo e Silvano Okorn 2; Giuseppe Mihich 1; Celestina de Plankenstein 1; Luigi Gianoni 3; Fam. Zamatio 2; Remigio Umek 2; Ermanno Benussi 2; Giovanni Fritz 2; L. Stanta 1; Antonio Baba 1; Fam. Toros 2; Erm. Maffei 2; Ant. Benvenutti 2; Em. Rizotti 1; Ant. Zagna 2; Guido Cividino 1; Angelo Zugna 1; Marcello Bonetti 2; Giusto Camorino 1; Raff. Piciola 2; Beatrice Piciola 2; Guido Brizio 2; Giuseppe Flego 3; Fam. Linda 2; Giov. Schretter 2; Giov. Nassutti 2; Carlo Gortan 2; Angelo Levi 2; Nicolò Corsi 2.

Corsi speciali di diritto alla „Revoltella". Per corrispondere al desiderio espresso da molti fra gli inscritti — che sono oltre cento e settanta — in luogo dei giorni e delle ore precedentemente annunziati, i corsi suddetti saranno tenuti il mercoledì dalle 7 alle 9 pom. e il sabato dalle 7 alle 8 pom. La prossima lezione si terrà quindi mercoledì 15 corrente.

Un banchetto all'on. Torre. Questa sera alle 9, nel Restaurant Puntigam (ex Cooperativa in Piazza S. Giovanni) sarà offerto da un comitato di cittadini sotto gli auspici dei deputati on. Gasser e Pitacco, un banchetto all'illustre onor. Andrea Torre.

Società di Minerva. Oggi nel pomeriggio si terrà l'annunciato convegno per il quale è vivo l'interesse dei soci e delle loro signore, e sarà certo un brillante inizio degli intellettuali ritrovi che la direzione della società progetta per l'avvenire. Riferirà intorno ad alcune recentissime pubblicazioni italiane di versi e di prose, tra altro anche di cose d'annunziane, il dottor Marino de Szombathely. La lettura comincerà alle 5 precise. Le signore dei soci sono pregate di presentare all'ingresso la tessera dell'anno corrente (color grigio).

Società Filarmonico-Drammatica. Malgrado il pessimo tempo, ieri nel pomeriggio il secondo convegno-lezione di danza per i figli dei soci riuscì benissimo. C'era grande animazione e i piccoli ballerini si divertirono un mondo.

Società Ginnastica. La lezione di danza per gli allievi avrà luogo come al solito martedì dalle 5 alle 7 pom. e non oggi, come fu ieri annunziato. Domani avrà luogo pure il quinto convegno famigliare di danza. Oggi si avranno invece le solite lezioni di ginnastica per le allieve.

★ Per le 6.30 pom. sono invitati in Palestra anche gli allievi delle sezioni media e superiore.

★ Oggi alle 6.30 pom. avranno lezione gli allievi della sezione scherma.

★ Alle 8.30 vi sarà prova di banda.

★ Alle 7 pom. la Palestra sarà onorata da una visita dell'on. Torre.

Le tre serate di recitazione di F. Pastonchi. Il programma dalle tre serate di recitazione che Francesco Pastonchi terrà, come annunciato, nella nostra città il 19, 20 e 21 p. v. è stato definivamente concretato dall'«Associazione degli studenti triestini», che ne ebbe l'idea e ne curò per scopo di beneficenza l'effettuazione.

Francesco Pastonchi terrà dunque a Trieste una serata di poesia carducciana e precisamente alla «Ginnastica», comprendendo nel programma le più significative e più poderose liriche del poeta maremmano, (Ballata dolorosa, Pianto antico, Davanti a San Guido, Sui campi di Marengo, Alle fonti di Clitumno, La canzone di Legnano ecc.), dirà al «Politeama Rossetti» quello che della produzione d'annunziana ha più largo volo di poesia e maggior splendore di costruzione e d'immagine, «La pioggia nel pineto», «L'oleandro», «L'otre», «Il volo d'Icaro» e la recente e squillante «Canzone della diana»; risolleverà dinanzi al pubblico della «Filarmonica» la dolce e meditabonda figura di Giovanni Pascoli, evocandola dalle dolorose e pensose forme della «Cavalla storna», di «Madre», di «Anticlo», dell'«Aquilone» dei «Due fanciulli» ecc.

Francesco Pastonchi darà così in tre sere attraverso la sua originale e signorile interpretazione, la sintesi lirica del pensiero italiano, negli ultimi cinquanta anni, facendone emergere le creazioni più complesse e più svelte ed i valori più alti.

E' certo quindi che il pubblico triestino risaluterà il poeta di Grugliasco con quell'intimo compiacimento col quale si rivede chi fa opera bella ed anche, in questo caso, opera buona.

Festeggiamenti a una nonagenaria. Il 10 corr. compiva la bella età di novanta anni la veneranda signora Matilde Koschier-Garavini, donna di limpido ingegno, ancor vegeta e robusta, il cui passato onorevolissimo rifulge di care memorie della nostra vita cittadina. La signora Koschier-Garavini appartiene a quegl'intellettuali dei «tempi andati» che furono illustrati dal Caprin. Educata ad ogni eletta e varia coltura onde grazia e valore derivano alla donna, ebbe in casa sua un salotto, in cui si raccoglievano a convegni letterari gl'intellettuali della prima metà del secolo scorso, come il Dall'Ongaro, il Somma, il Gazzoletti, che le dedicava affettuosi ricordi poetici, ed altri ancora. La signora Koscier-Garavini, che sapeva mantenere nel suo salotto una vivace e brillante conversazione sulle più importanti questioni artistiche e letterarie di quell'epoca, era altresì una squisita cultrice della musica, e cantava assai bene. Per la rara e lieta ricorrenza del suo 90.o genetliaco, la famiglia e gli amici la festeggiarono con omaggi di fiori e di doni.

Ricreatorio della Lega Nazionale. La rappresentazione dell'operina «Un pesce di aprile», che doveva darsi ieri, venne rimandata a venerdì prossimo. Sabato il commendatore Ferruccio Benini e il signor Francesco Herrmanstorfer visitarono il Ricreaterio interessandosi dei metodi e dell'andamento, e misero gentilmente a disposizione degli allievi biglietti di ingresso al Teatro Fenice per l'attuale corso di rappresentazioni.

Ricreatorio di via Settefontane. Durante la settimana i ragazzetti furono intrattenuti nella sala maggiore dove furono loro raccontate alcune storielle morali. Un maestro espose in forma facile il bel racconto morale di Onorato Fava «Bliz e Fritz». Vi furono anche le solite preiezioni. Sullo schermo furono proiettati i principali monumenti dell'arte romana.

★ Gli allievi della sezione banda vollero domenica manifestare la loro gratitudine al bidello Giovanni Terscon, per le sue prestazioni a detta sezione, donandogli un oggetto di valore. Il dono venne accompagnato da un discorso dell'allievo Carmol. Il Terscon rispose commosso.

Il concorso delle canzonette popolari. Un errore di composizione — la parola "papabili» trasformata in "passabili» — nella notizia ieri pubblicata nel concorso delle canzonette popolari aperto dal Comitato pro Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, ha potuto dare l'idea che le sei canzonette prescelte dalla giuria per l'esecuzione pubblica abbiano mediocre valore cioè sieno appena «passabili». Invece da una indiscrezione udita pare che le sei prescelte o quasi tutte le sei sieno «carine, indovinate, destinate a diventar popolarissime». La qual cosa la si vedrà il 22 corr. al Politeama Rossetti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Luigia Neri dal cugino Alberto Rossi cor. 10, dal sig. Luigi Sanzin cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Gemma Boraine, dai signori Eugenio Chierini e famiglia cor. 30 a favore della Casa per marinai; dai succ. Eugenio Chierini cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Soc. An. di sped. „Adriatica" cor. 10, Frigyessy Adolfo 10, Adolfo Mordo 10, Giov. cav. Scaramanga 10, Ettore Modiano 10, Luigi Pascutti junior 4, De Mejo e Zanini 2, Giovanni Pieri 2, Luigia Vianello 2, Ignazio Kron 2, Ermenly e C. 2, Bar. Amalia Menghin 2, G. Festi 2, Fanny de Schwarz 4, Soc. Anon. gen. di Trasp. 4, Fratelli Brunner 6, Friedlander e C. 2, Emilia Fontana Pamfilli 2, Alice Mosettig 2, Ernesto Mosettig 2, Clara Mosettig 4, Giac. Benedetti 2, Risegari-Fischer 4, Roberto Bisiach 2, Ignazio Krebs 2, Emma cont. Crevato-Marcovich 2, Nicolò dott. Ravalico 4, Virginia Soletti 2, Carlo Ing. Doerfler 2, Isidoro Nadel 2, Aldo dott. Mayer 4, Vittorio Miclavetz 2, F. Hmelak 2, dott. Rob. Prezioso 4, Anna bar. Segrè 4, Geza Pulitzer 4, Carlo Zinner 2, Albino Polzer 2, Pittel-Brausewetter 4, Dott. Paolo Israel 2, Amalia Musner 2, Melania Dejak 2, Ing. Giorgio Polli 2, Olga Ganzoni 2, Edmondo cav. Randegger 2, Carlo Liebman 2, Ditz Arnoldo 2, Alberto dott. Moscheni 2, Linda Venezian 2, Fabbrica Triestina di ghiaccio cristall. 4, bar. Paolina Sartorio 2, P. Revoltella 2, Edvige Costantini 2, Giuseppe Nardini 4, Luisa Grimme 2, Moisè Luzzatto 2, Adriano dott. de Merlato 4, Nicolò Carusso 2, Raimondo Michelus 2, Luigia Michelus 2, Giuseppe Compara 2, Rodolfo Buffa 2, Paolo Minola 2.

Congressi e convegni sociali. La sezione atletica dell'Associazione «Edera» è convocata per stasera lunedì alle 8.

Il concorso delle „vedove allegre" al Politeama Rossetti. Di solito i fischi dei popolani, nelle feste carnovalesche con concorsi a premi tendono fra l'altro a significare il dubbio sulla sincerità della giuria; ma anche ieri al concorso delle «vedove allegre» al Politeama Rossetti, quando fu proclamata la premiazione, non mancarono sonori fischi. Eppure questa volta c'era da scommettere che se qualcuno rimase imbrogliato, certo questi furono coloro che erano chiamati ad aggiudicare i premi. Imbarazzati per stabilire la qualità di «allegria» delle singole concorrenti; imbarazzati dalle concorrenti sulle qualifiche necessarie all'ottenimento dei premi: due vedove che dovevano dimostraro di essere le più giovani, e le.... più allegre; e due vedove che dovevano comparire allegre e dimostrare di essere le più vecchie. Per le concorrenti alla prima categoria, l'imbarazzo non era molto penoso, perchè non si richiedeva alle concorrenti la presentazione della fede di nascita, e fare un ribasso alla propria età non era, trattandosi di donne, che seguire la pratica di ogni giorno; per le seconde, ormai grinzose, di fronte ad ogni speranza perduta, l'aumentare un po' il numero dei propri significava non solo avere un premio, ma anche sentirsi dire che per avere tanti anni sulla groppa erano.... abbastanza fresche.

Quando «Gigi luminador» gridò dal palcone della giuria che su 27 concorrenti era stato assegnato il primo premio di «vedova allegra giovane» (un braccialetto d'oro) a Maria Girasoli, di anni 28, si presentò alla ribalta una donnetta, piacente, vestita di bianco, con una folta capigliatura castano scura, riccamente adorna di diademi di.... «radiosa». A sentire due eterni maldicenti, in un angolo della platea, la premiata sarebbe una piranese, vedova di un maestro, di professione levatrice. Ma i due fanno le meraviglie:

— Ciò, de quando in qua la se ciama Girasol?

— E te ga inteso? El strilòn ga dito vintioto ani?

— El devi 'ver sbagliado almeno de diese ani, perchè mi la conossevo de putel, mi ghe ne go 40, e semo de la stessa età.

E un altro, intervenedo nel dialogo maldicente:

— Dal momento che a la premiazion xe presente un comissario de polizia, come la vol che la premiada gabi dado «generali» false?

— Le done, ara, ga paura de la polizia, co' se trata de calarse i ani!

Non appena la povera criticata si fu allontanata ecco comparire la seconda premiata, Anna Zerial, di 21 anni. E' una donnetta che pur dimostrandosi spiritosa, ha ritenuto pratico mantenere la serietà del vestito nero.

— Primo premio per la vedova alegra più vecia a Maria Bertok, una cadena de oro! — grida «Gigi» e si presenta una vecchietta ricurva, che ha dichiarato di avere 82 anni, ed ha dimostrato la propria «allegria» raccogliendone prima una piccole dose nel bicchier di vino, e quando fu in teatro dimostrando di essere ancor bene salda in gamba per fare quattro salti nel mezzo della platea. Il secondo premio della vedova allegra vecchia, diploma d'onore, tocca ad una donnetta dai capelli color panocchia. E' Maria Caminotti, di 62 anni, ma ne mostra molti di meno.

Il concorso, con l'aiuto del tempaccio, servì a far accorrere al Politeama, folla eccezionale. Dopo la premiazione si ballò con ardore sino alle 8.

Suicida a 16 anni!

Iersera alle 10.50, una guardia di p. s. passando per la via Marco Polo, innanzi alla casa N. 4, trovò una giovane che gemeva. Si chinò per sollevarla, e comprese subito di che si trattava. La sventurata aveva bevuto dell'acido fenico.

Si telefonò subito alla Guardia medica e il dottore accorso la sottopose alla lavatura dello stomaco e le fece alcune iniezioni, ma era troppo tardi; portata all'ospedale, la disgraziata, morì poco dopo.

Si seppe poi che era tal Giovanna Posar, di 16 anni, giornaliera, abitante in via della Concordia N. 25.

La causa del suicidio non si conosce.

La rabbia canina nel nostro Comune.

Altre 12 persone morsicate da cani rabbiosi.

Da qualche tempo a questa parte, precisamente dall'aprile del 1910, tanto in città, quanto nel suburbio e nell'altipiano si ebbero a rilevare, purtroppo abbastanza frequenti, dei casi di rabbia canina. I primi casi si verificarono appunto nell'aprile del 1910 allorchè nel vicino villaggio di Prosecco, il cane di un possidente, lasciato, benchè da vari giorni ammalato, a contatto con la famiglia, addentò a sangue quattro figli del suo padrone. In quella stessa epoca altri cani appartenenti a possidenti del territorio e della città addentarono i loro proprietari e parecchie altre persone. Si trattava di cani effettivamente idrofobi cosicchè tutti i morsicati dovettero essere inviati a Vienna e sottoposti alla cura Pasteur. Da allora fino a questi giorni non è passato mai un periodo di tempo più lungo di 30-40 giorni senza che si verificassero altri casi di cani affetti da rabbia, e senza che questi avessero morsicate molte altre persone.

Sono forse appena 15 giorni che riferimmo di quel cane catturato nel cimitero di S. Anna il quale morsicò quattro persone, ora a Vienna per la cura Pasteur, che già dobbiamo dare le notizie che altri due cani sospetti hanno morsicato ben 12 persone. Ora in seguito alla morte delle due bestie e ai risultati ottenuti dalle indagini istologiche praticate dall'istituto antirabbico a Vienna, si è avuto la prova che anche in questi ultimi due casi, si trattava di rabbia canina. Perciò le 12 persone morsicate dovranno essere inviate a Vienna per essere assoggettate alla cura Pasteur.

Di fronte al continuo ripetersi di casi consimili che dimostra l'esistenza di un'epizoozia rabida largamente diffusa, il Magistrato civico tenendo fermo alle restrizioni già in vigore pel modo di garantire l'incolumità personale contro i cani ha deciso di far pubblicare e distribuire a tutti i possessori di cani della città, del suburbio e dei villaggi del Carso, la seguente istruzione popolare sui sintomi generali della rabbia:

Quel che nessun proprietario di cani dovrebbe ignorare.

Prima che si manifestino i segni caratteristici della rabbia passano di regola due o tre giorni, durante i quali il contegno del cane è marcatamente mutato: l'animale è ora triste e abbattuto ora più sensibile e irritabile, ma sempre timido, pauroso e facilmente disposto a incollerire. Non obbedisce volentieri ai comandi del padrone, alla cui presenza cerca anzi di sottrarsi: ama la solitudine, dorme poco o punto, ma se avviene che pigli sonno si risveglia all'improvviso, agitato e convulso. Mangia con lentezza e di mala voglia, lecca volentieri le pietre ed il ferro, mostrando una certa soddisfazione al contatto della lingua e del muso con oggetti freddi. Raspa il suolo e le pareti, va e viene, si spaventa facilmente, cambia spesso di posto, fruga dappertutto, si nasconde sotto i mobili, predilige i luoghi oscuri, caccia il muso nella paglia o sotto ai cenci della sua cuccia. Al secondo o al più tardi al terzo giorno dei sintomi prodromi subentra il pervertimento del senso del gusto e l'animale inghiotte allora sostanze estranee all'alimento usuale, quali capelli, paglia, carta, cenci, legni, cuoio, terra, sassi ecc. Quasi di regola lo stimolo venereo è fortemente eccitato. Col progredire della malattia tutti questi sintomi si fanno più intensi. Il cane diventa sempre più inquieto e pauroso, corre di qua e di là per la casa, ma di preferenza verso la porta di uscita mostrando una grande smania di scappare. A brevi intervalli di relativa calma succedono delle fasi di marcata agitazione. I rumori, gli urti, le emozioni di tutte le specie provocano reazioni esagerate. L'animale trema, agita le zampe in aria, apre e chiude le mascelle come se volesse pigliar mosche; si accantona e si ferma come allucinato, guarda fisso ed in modo insolito le persone. L'eccitamento cresce sempre più per iscoppiare quindi nel primo, nel vero parossismo di rabbia. Allora il cane è pazzo addirittura: non obbedisce più alla voce del padrone, si avventa contro chiunque gli si pari davanti, rivolge i denti contro se stesso, ha tremiti convulsi per tutto il corpo, lo sguardo rigido e truce. Tutto il suo comportamento dà a dividere che è invaso da allucinazioni o che si trova in completo delirio. Talvolta dà prova di una forza straordinaria, rompendo la catena cui è legato o le sbarre entro cui sta rinchiuso. Dopo questo primo accesso, che è di solito il più forte e il più lungo, subentra una remissione durante la quale scompare quasi ogni sintomo di eccitamento: l'animale scappato di casa, può far ritorno e allora, mostrandosi come pentito di essersi allontanato, corre a nascondersi per sottrarsi al castigo che si aspetta. Se il cane era molto attaccato al suo padrone, quando ritorna dopo un accesso di rabbia, si mostra di solito pauroso, ma pur sempre ancora obbediente e affezionato.

Serva sempre di norma che l'abbandono della casa, senza plausibile motivo, da parte di un cane abitualmente fedele, accenna ad un grave perturbamento della sua coscienza, ed è poi sommamente sospetto quando l'animale ritorna affaticato, ansante, coperto di polvere e intriso di sangue. L'avversione all'acqua, che fu un tempo tenuta quale sintomo caratteristico, donde il nome di idrofobia dato al male, non è che una fiaba. Per l'opposto, caratteristico è il mutamento della voce, che devesi riguardare quale sintomo classico costante. Nell'abbaiare che fa il cane rabbioso la sua voce è aspra, rauca e profonda e ha un timbro speciale misto di latrati e di urli prolungati. Giunta la malattia a questo punto, i trasporti frenetici si ripetono ad intervalli, ma con minore intensità, a misura che la malattia volge al suo termine e che le forze dell'animale stremano. Gli animali dimagrano a vista d'occhio ed assumono un aspetto assai triste e ributtante. Hanno gli occhi infossati e torbidi, lo sguardo bieco e stravolto, il pelo ispido e rabbuffato. In conseguenza dei colpi che si dànno durante gli accessi maniacali si scorgono tumefazioni alla testa, ferite al naso e alla fronte; la bocca sanguina, le gengive sono lacerate, i denti spezzati. Dopo replicati accessi la depressione delle forze aumenta rapidamente per dar posto alla paralisi, e quindi alla morte che avviene 6, 7, al più tardi 8 giorni dopo i primi

---

Nevicata sull'altipiano. Dopo una giornata piovosa la temperatura si è ieri improvvisamente abbassata, discendendo a 2 centigradi e sull'altipiano, a cominciare dalla altura di Scorcola e di Guardiella, è caduta abbondante la neve. Qui si videro soltanto pochi fiocchi, alternati da pioggia gelata. Giungono notizie di grandi nevicate, specialmente nelle regioni alpine della Carniola, della Stiria e della Carinzia.

Morte improvvisa. Antonio Mircetta, d'anni 68, fu colto ieri mattina nella propria abitazione in via Pozzacchera N. 2 da grave malore. Fu tosto chiesta l'assistenza di un medico dell'Igea, ma quando questi giunse sul luogo, trovò che il Mircetta era già cadavere. Il povero vecchio era morto inseguito ad un accesso di male cardiaco.

Ferimento. Francesco Ciuch, di 31 anni, bracciante, abitante in via della Concordia N. 7, iersera, trovandosi in una osteria vicina a casa sua, trovò alterco con altri individui, uno dei quali, con un coltello, lo ferì al capo. Con una vettura una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

Un ragazzo che scappa di casa. Il ragazzo Andrea Giurco figlio del capitano mercantile Andrea, abitante in via del Pane n. 3, III p., fuggì di casa giovedì sera e più non vi ha fatto ritorno. I genitori, angosciatissimi pregano chi ne sia in grado, di darne loro notizia. Il ragazzo è zoppicante in seguito a una paralisi, ha 15 anni, porta un berretto di pele color tigre, vestito color caffè, maglia rossa e camicia a righe. Al momento della fuga aveva solo pochi centesimi in tasca ed era senza paletot.

Atterrata da una vettura. Giovanna Berugi, di 36 anni, abitante in via Vincenzo Bellini n. 1, ieri nel pomeriggio fu atterrata da una vettura e cadendo riportò alcune escoriazioni al cubito sinistro. Si recò a farsi medicare alla Stazione Centrale di soccorso.

Morso da un cavallo. Il cocchiere Giuseppe Scodellari, di 37 anni, abitante in via Franca n. 2, fu morso ieri dal proprio cavallo alla schiena e riportò una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero alla Guardia medica: Mario Noni, di 18 anni, impiegato, abitante in via del Molin Grande n. 20, con una ferita al polso sinistro. Giorgio Lazarovich, di 8 anni, abitante a Scorcola n. 303, con una contusione al ginocchio destro. Tommaso Gabrielcich, di 43 anni, carbonaio, abitante in via Gaspare Gozzi n. 5, con una contusione all'anca destra.

Notizie meteorologiche. Alta marea 1.21 ant. e 0.06 pom. — Bassa marea 7.21 ant. e 6.37 pom.

TEATRI.

Verdi. La serata d'onore del valentissimo tenore cav. Guido Vaccari riuscì splendidamente. Il teatro e'a gremito. Si dava per l'ultima volta «La Walkiria», il meraviglioso poema wagneriano, che fu gustato intensamente, come se si fosse alle prime rappresentazioni, mentre la «Walkiria» tiene il cartellone da quasi un mese. Il tenore Vaccari che cantò squisitamente, s'ebbe dopo il primo atto una calorosa ovazione e parecchie chiamate unitamente alla sig.a Forni (Sieglinda). Gli venne presentato un ricco servizio da caffè in argento cesellato omaggio dell'impresa, e una medaglia di oro. La parte di «Brunilda», avendo la sig.a Teresina Burchi terminati i suoi impegni, fu cortesemente assunta dalla sig.a Ladislava Hotkoska, che lasciò le vesti di «Fricka» per quelle della battagliera «Walkiria». Nonostante il formidabile e quasi immediato confronto dobbiamo constatare con piacere che la signora Hotkoska, sostenne il suo compito con grande valentia, dando molto rilievo alla scena della punizione nell'atto terzo. Il pubblico l'accolse con plauso e simpatia. Lodevolmente la sig.a Angela Gallo nella parte di «Fricka». Questa sera riposo.

Martedì penultima rappresentazione dell'«Isabeau» per serata del tenore Andreini. In settimana andrà in scena l'opera-ballo: «Giulietta e Romeo» del maestro Gounod.

Fenice. Folla enorme alla recita diurna della compagnia Benini. La «Pasqua de sior Tonin» destò la più schietta ilarità durante tutti e tre gli atti e i valorosi attori furono applauditissimi.

Di sera altra folla alla terza del «Nostro prossimo» che procurò al Benini grandi applausi e che suscitò risate interminabili.

Questa sera alle 8.30 recita di beneficenza a favore della cassa di assicurazione del Consorzio dei commestibilisti, con «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni.

Eden. Nelle due rappresentazioni di ieri si accentuò il successo del programma rinnovato. Molti applausi specialmente agli acrobati Wulff e Waldoff, colle scene olandesi, a Lilly Coquette e all'inesauribile Dodyn. Stasera il programma si ripete.

Popolare di S. Giacomo. Alla replica dell'operetta «La gran via», il pubblico accorse numerosissimo ad affollare il popolare ambiente.

Questa sera a richiesta generale, replica della «Gran via» ai soliti prezzi dei giorni feriali.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera lirica. Riposo.

FENICE. Compagnia drammatica veneta. Direttore comm. Ferruccio Benini. Ore 8.30. (Recita di beneficenza) „Le baruffe chiozzotte" di C. Goldoni.

TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—12. Concerto militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 5.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. G. Slocovich da Venezia, «Albania» cap. F. Mareglia da S. Maura e scali con 45 pass., «Vienna» cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 31 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Diamant» cap. S. Slocovich da North Shields, «Lovrinac» cap. G. Cvitanich da Cattaro e scali con 45 pass., «Cassiopea» cap. A. Florio da Fiume, «Lederer Sandor» cap. A. Descovich da Valenza e Bari, «Saraievo» cap. A. Buntielich da Metcovich.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Gorizia» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Palacky» per Brindisi, Alessandria e la Soria.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Himalaia» partì il 10 da Barcellona per Venezia, «Filippo Artelli» sotto carico a Fiume, «Fedora» prosegui il 10 da Las Palmas per Montevideo, «Gioconda» arrivò il 10 a Nuova York, «Franconia» carica a Buenos-Aires, «Burma» proseguì il 9 da Norfolk per Savannah, «Mrav» arrivò l'11 a Fiume, «Erodiade» partì il 4 da Pensacola per Barcellona, «Jadera» il 6 da Nuova Orleans per Marsiglia.

«Austro-Americana». «Martha Washington» proseguì l'11 da Patrasso per Trieste, «Oceania» arrivò l'11 a Nuova York, «Argentina» proseguì l'8 da Almeria per Napoli e Trieste, «Columbia» il 7 da Almeria per Las Palmas, «Francesca» il 10 da Santos per Rio de Janeiro, «Laura» arrivò l'8 a Buenos-Aires, «Alberta» il 9 a Galveston, «Auguste» partì l'8 da Nuova Orleans per Almeria.

COMUNICATI*)

La Hyg. Linen Manifaktur ha completato l'assortimento dei colli e polsi di tela inamidata inalterabili.

Indispensabili per il ballo, mantengono al contatto del sudore la perfetta forma e la massima candidezza.

Vendita esclusiva per Trieste e la Regione.

P. ROMANO & FIGLI

Stoffe da uomo

Via S. Nicolò 14 • Tel. 165, II

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che **mercoledì 15 corr.,** alle ore **4.30 pom.,** avrà luogo nella cancelleria del sottofirmato avvocato (via Torre bianca 10/II) una gara volontaria per la vendita delle realità N. T. 15 e 247 di Chiadino-città, costituenti due case site l'una al N. 7 in piazza dell'Ospedale e l'altra al N. 5 di via della Fonderia.

La prima voce d'asta sarà di corone 205.000.

La delibera seguirà al migliore offerente.

Ogni concorrente dovrà depositare il vadio del 10%, cioè cor. 20.500.

Ulteriori informazioni risguardanti le modalità dell'acquisto potranno attingersi presso la cancelleria del sottofirmato avvocato, giornalmente dalle 4.30 alle 7.30 pom.

Trieste, 11 gennaio 1913.

Avv. dott. Giorgio Gefter-Wondrich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ANDREA GRIZNIK

d'anni 23 spirò dopo gravi sofferenze.

I dolenti genitori e zii **Tomaso** e **Caterina** partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Lunedì 13 corr. alle ore 3.30 pom. dalla Cappella dell'Ospitale Civico.

TRIESTE, 12 Gennaio 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

VITTORIO LAZAROVICH

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Antonia**, la madre **Giuseppina** a nome pure delle famiglie **Valmarin**, **Lejet**, **Lazarovich** e **Riva** e di tutti gli altri congiunti ne dànno parte di sì irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 14 corr. alle ore 3 pom. movendo il convoglio dalla casa N. 19 di via Cologna direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Gennaio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi alle ore 5 ant., dopo lunghe e penose sofferenze veniva strappata ai suoi cari l'adorata

GEMMA BORAINE nata TELLINI

Il desolatissimo consorte **Romano**, le figlie **Olga** e **Lidia** unitamente ai nipoti ed altri parenti partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Martedì 14 corr., alle ore 10.15 antim., partendo dalla casa N. 3 di via Giulia.

TRIESTE, li 12 Gennaio 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Quanti soci sono necessari per la continuazione di una società a garanzia limitata?

Secondo una recente decisione della Suprema Corte di giustizia la riunione di tutte le quote d'affari nelle mani di un solo socio non costituisce un motivo di scioglimento di una società a garanzia limitata. Nel caso concreto l'istanza di ricorso non aveva fatto luogo al ricorso prodotto da una Procura di finanza contro il conchiuso del giudizio di prima istanza col quale era stata accordata la inscrizione nel registro di commercio di alcuni mutamenti avvenuti nella firma di una società a garanzia limitata. Motivi: La Procura di finanza critica il conchiuso del primo giudice, perchè, considerando che giusta atto notarile tutti e due i gestori della società registrata a garanzia limitata hanno constatato che tutte le quote fondazionali di questa società erano passate nell'esclusiva proprietà di un solo socio, questi era divenuto l'unico socio di quest'impresa e l'esistenza di una società a garanzia limitata consistente d'un solo socio sta in contraddizione colle disposizioni di legge e formula il proprio ricorso chiedendo che la summenzionata proposta d' inscrizione venga respinta ed all'istanza di registro venga ingiunto di decidere mediante conchiuso sulla proposta fatta a questo giudizio di disporre lo scioglimento della società a garanzia limitata. L'istanza di ricorso non ritiene fondato il ricorso. E' vero che la legge sulle società a garanzia limitata non definisce il concetto di siffatta società nè risolve la questione, se una società a garanzia limitata può continuare ad esistere anche se da esso escono tutti i soci meno uno. Volendo risolvere questa questione per analogia giusta il disposto del § 7 cod. civ., non possono qui applicarsi nè le disposizioni del Codice civile generale intorno al sorgere ed allo scioglimento di una società d'acquisto nè quelle del Codice di commercio sulle società commerciali aperte, perchè la legge speciale e la di lei motivazione offrono sufficienti punti d' appoggio all'opinione, che bensì per fondazione di una siffatta società, ma non anche per la di lei continuazione, è necessaria una pluralità di persone quali soci. Se anche si deve ammettere che questa legge parte dall'intenzione di far cooperare i soci al disbrigo degli affari della società, come ciò risulta per esempio dalle disposizioni dei §§ 22 e 35 sull'invio di copie del bilancio ai soci e sulla revisione dello stesso, dal disposto dei §§ 15 e 39 sulla nomina dei soci a gestori, membri del consiglio di sorveglianza e liquidatori e dal disposto del § 37 sul diritto dei soci di convocare l'adunanza generale, come pure che questa stessa legge tende a far sì che i soci rimangano stabili nell'interesse della società e cerca di ovviare ai cambiamenti di persona con norme obbligatorie circa il trasferimento delle quote d'affari e la loro divisione, come p. e. al § 76 in cui prescrive la forma notarile per il trasferimento delle quote ed al § 79 in cui esige il consenso della società per la ripartizione delle quote stesse; pure questa stessa legge non contiene nessuna disposizione secondo la quale la riunione di tutte le quote d'affari in una sola persona sarebbe proibita e la continuazione della società, per il caso che da essa escano tutti i soci meno uno, sarebbe inammissibile. La Suprema Corte di giustizia ha respinto il ricorso revisionale prodotto dalla Procura di finanza con questa motivazione: La legge del 6 marzo 1906 conferisce al § 61 alla società a garanzia limitata il carattere di «persona giuridica», carattere che nelle note esplicative al progetto governativo viene motivato coll'osservazione che la legge, senza voler avere la pretesa di delimitare lo sviluppo scientifico del concetto di persona giuridica, deve esprimere in modo da non lasciar dubbi, che alla società a garanzia limitata spetta altrettanto la qualità di sostanza destinata a scopo di speculazione, sostanza indipendente dalle persone che ad essa partecipano e concorsero a romperla, come alla società anonima ed al consorzio. Nella motivazione si fa ancora rilevare che questa costruzione giuridica è la necessaria conseguenza dell'essere spariti dalle società d'acquisto i soci responsabili con tutta la loro sostanza, fatto questo per cui il capitale posto a base dell'impresa assume il carattere di sostanza destinata a scopo speculativo. Già per questo motivo non è possibile applicare alla società a garanzia limitata la massima del § 1207 cod. civ. fissata per le società d'acquisto del diritto civile, società prive della personalità giuridica. Per la società a garanzia limitata, rispettivamente per la subentrata mancanza del suo carattere di persona giuridica possono quindi tanto più prendersi in considerazione soltanto i motivi di scioglimento contenuti nella stessa legge speciale o fissati nel contratto sociale. Ora nel § 84 non è contenuta alcuna disposizione secondo la quale la società a garanzia limitata dev'essere sciolta tostochè tutte le quote d'affari si riuniscono nelle mani di un solo socio. Per tale motivo lo scioglimento non può essere ordinato neanche dall'autorità amministrativa.

Le società in nome collettivo
e l'aprimento del concorso

In una recente decisione (R II 815/12) la Suprema Corte di giustizia ha espresso la massima, che il concorso su di una società in nome collettivo composta di più soci aperti può aprirsi anche se la domanda di aprimento del concorso o la partecipazione di sospensione dei pagamenti è sottoscritta anche da un solo socio aperto, purchè esso socio sia autorizzato a firmare per la società. Sopra proposta di una società aperta di commercio era stato aperto il concorso mercantile tanto sulla sostanza della ditta omonima che sulla sostanza privata dei due soci personalmente responsabili. L'istanza di ricorso non ha fatto luogo al ricorso prodotto da uno di soci della ditta per questi motivi: E' decisiva soltanto la questione se la proposta d' aprimento del concorso sulla sostanza della ditta, una società di commrcio aperta registrata, proposta che sulla base degli atti risulta firmata soltanto da un socio aperto della ditta, è stata fatta da una persona a ciò autorizzata o meno. A tale domanda si deve rispondere affermativamente. A sensi del disposto de § 198 del Regolamento concursuale il concorso mercantile sulla sostanza di una società di commercio deve aprirsi in tutti i casi in cui il Giudizio competente, dietro denuncia da parte della società di commercio, viene a cognizione dell'avvenuta sospensione dei pagamenti. Giusta il disposto del § 197 della stessa legge la denuncia relativa alla sospensione dei pagamenti deve farsi da parte di quelle persone che rappresentano la società in giudizio. La asserzione del ricorrente, che la denuncia dev' essere fatta da tutti i soci, non trova appoggio nel tenore dell'or citata disposizione di legge. Ora dal registro di commercio risulta che tanto l'uno che l'altro dei due soci della ditta in questione erano autorizzati a rappresentare indipendentemente la società. Nel senso del Regolamento concursuale era dunque più che sufficiente la denuncia fatta da un solo socio aperto di questa società per provocare la funzione ufficiosa del Giudizio a sensi del § 198 Reg. conc., nè il Giudizio aveva motivo d'indagare se anche l'altro socio era d'accordo circa il contenuto della denuncia o meno, appunto perchè è normativa soltanto la circostanza, che la denuncia concernente l'insolvenza è stata fatta da un socio autorizzato a rappresentare la società. Perchè secondo il disposto dell'art. 117 Cod. di comm., la società è validamente rappresentata in Giudizio da ogni socio che non sia escluso dalla facoltà di rappresentarla. Oltre a ciò ogni socio autorizzato a rappresentare la società è pure autorizzato a sensi dell'art. 114 Cod. di comm. di intraprendere atti giuridici di ogni specie a nome della società. E che fra siffatti atti debba annoverarsi anche la denuncia dell'impossibilità di pagare, denuncia che alla società di commercio incombe a sensi del § 197 Reg. conc., non si può fondatamente dubitare. La Supreme Corte di giustizia non ha fatto luogo al ricorso revisionale per questi motivi: Il concorso su di una ditta in nome collettivo composta di più soci aperti deve aprirsi anche nel caso che la domanda d'aprimento del concorso o la denuncia di sospensione dei pagamenti sia stata firmata anche da un solo socio aperto, autorizzato a firmare per la socetà. Perchè per l'esatto adempimento delle norme del Regolamento concursuale e quindi anche per la denuncia concernente la impossibilità di pagare sono responsabili presso le società aperte i soci personalmente responsabili e la denuncia dell'impossibilità di eseguire i pagamenti deve avvenire da parte di quelle persone le quali hanno il diritto di rappresentare la società in Giudizio. Non si tratta qui dunque in genere di un atto giuridico da conchiudersi in nome della società, ma piuttosto dell'adempimento di un obbligo incombente per legge ai soci responsabili di fronte al Giudizio e quindi non possono qui applicarsi nemmeno le disposizioni del Codice di commercio circa l'estensione dei diritti spettanti alle società per ciò che concerne la loro gestione e di quelli dipendenti dall'approvazione della totalità dei soci. Per tale motivo non si poteva far dipendere dall'approvazione del secondo socio neanche la disposizione d'aprimento del concorso che a sensi del § 198 Reg. conc. doveva prendersi dopo avvenuta la denuncia dell'impossibilità di pagare. Oltre a ciò si deve considerare che le disposizioni del Regolamento concursuale tendono a tutelare i diritti dei terzi compromessi dalla sospensione dei pagamenti ed a questo scopo non si può contrapporre il riguardo alle conseguenze che il Regolamento concursuale porta con sè per i rapporti dei soci fra loro.

I furti di merci e la responsabilità ferroviaria. La Suprema Corte di giustizia ha emanato giorni or sono una interessante decisione (Rv I 948/12) circa la questione se le ferrovie devono risarcire il valore comune delle merci venute a mancare durante un trasporto. Nel caso concreto un oste aveva comperato in Ungheria una partita di vino. Giunto questo vino a destinazione, egli constatò che in una botte c'erano 127 litri di meno del contenuto indicato. Produsse quindi petizione contro la rispettiva impresa ferroviaria per risarcimento di 111 cor. e 76 cent., sostenendo ch'egli avrebbe potuto vendere il vino mancato a 88 centesimi il litro. Ma in prima istanza gli fu aggiudicato soltanto l'importo parziale di 60 cor. L'istanza d'appello aumentò questo importo di sole 9 cor. e 5 cent., con la motivazione che, a sensi del § 95 del Regolamento d'esercizio ferroviario, l'impetita ferrovia sarebbe tenuta a prestare pieno soddisfacimento, dunque a risarcire anche il mancato guadagno ed una parte proporzionata delle spese di trasporto, soltanto se l'ammanco dei 127 litri in questione fosse stato causato da dolo o da grave negligenza da parte della ferrovia. E siccome dal procedimento probatorio assunto in proposito non risulta del tutto esclusa la possibilità che l'operazione furtiva di cui sopra sia stata eseguita dagli addetti dello stesso venditore quando caricavano il più detto vino, l'attore doveva limitare il proprio petito al solo risarcimento del valore comune che il vino aveva nel luogo dal quale fu spedito ed al momento in cui la spedizione fu accettata per lo inoltro, cioè 54 cent. per ogni litro, più la quota di nolo corrispondente al peso dei 127 litri mancati. La Suprema Corte di giustizia non fece luogo alla revisione prodotta contro questa sentenza per questi motivi: La revisione si fonda sul motivo che l'istanza d'appello non ha assegnato all'attore la piena indennizzazione da lui pretesa, dunque nemmeno il guadagno mancato ed il risarcimento delle spese di trasporto, ma è partita dall'opinione che all'attore spetta soltanto il valore comune dei 127 litri di vino il di cui ammanco è stato constatato all'arrivo della partita di vino nel luogo di destinazione, più la quota di nolo in proporzione al peso in meno. Nella revisione si parte a questo proposito dalla supposizione, che il tappo è stato spinto a forza nella botte e quindi il vino è stato versato intenzionalmente dalla botte stessa. Ma proprio questa premessa, atta bensì a fondare in tutta l'estensione la responsabilità della ferrovia a sensi del Regolamento d'esercizio, non è stata ritenuta provata dalle inferiori istanze. Mentre d'altro canto alla revisione stessa non compete il diritto di combattere la valutazione delle prove. Ed è proprio l'attore cui a tale proposito incombe l'onere della prova. I fatti addotti da esso attore non sono abbastanza concludenti per far credere che soltanto un addetto alla ferrovia ha potuto prendere con intenzione il vino mancante. In questo senso conviene ancora osservare che un teste ha deposto che, ad onta di ripetute apposite ispezioni, non si trovarono traccie d'allontanamento violento del tappo, che egli ha ritenuto che l'ammanco è avvenuto già alla stazione in cui è stata assunta la spedizione o durante il trasporto, ed infine, che specialmente il vino giovane cola spesse volte dalle botti lasciando traccie di umidità, traccie che possono anche scomparire del tutto quando il trasporto è lungo ed il tempo è asciutto.

Corrispondenza aperta. *Teston.* Utopia (dal greco «ou» = non è, «topos = luogo) dunque «luogo che non esiste». Così Tommaso Moore (1516) intitolò un suo romanzo ove descrive un'isola o stato in perfetto e felice governo. La parola passò in quasi tutte le lingue per indicare un processo di pensiero più secondo fantasia e desiderio che secondo logica ed esperimento. — *Non abbonato.* (Ci compiacciamo della Sua sincerità). Un cadetto dell'esercito a. ha un emolumento di 1200 corone annue, il tenente da cor. 1680 a 2000; il primotenente da 2200 a 2800, il capitano da 3000 a 3600, secondo l'anzianità di servizio. Di più l'indennizzo di aquartieramento che per il tenente e primotenente ammonta in media a 70 corone mensili, per il capitano a 120. *Emma D. M.* Si può ritenere escluso - per ora - il ritorno a Trieste del reggimento 97. — *Costante.* Un fucile dell'esercito a. ha la portata di circa 3600 passi (calcolato il passo a 75 cm.). — *Lettrice.* Le promozioni degli impiegati della ferrovia Meridionale seguono il 1. gennaio ed il 1. luglio. Poichè non vengono pubblicate, non Le resta che rivolgersi alla direzione ad al dipartimento personale della ferrovia. — *Ignorante.* Trisulco si dice di quei mammiferi il cui piede è composto da tre zoccoli distinti. — *Ammiratore.* Giordano Bruno, frate domenicano, nacque a Nola nel 1550 e fu arso vivo a Roma nel 1600 per i suoi scritti filosofici. — *Medico, Padova.* In base al deliberato consilare del 30 dicembre 1912, le norme per il secondo concorso al posto di direttore del civico Nosocomio di Trieste rimangono sostanzialmente le stesse del primo concorso. — *Viaggiatore.* Bruxelles, capitale del Belgio, è a 310 chilometri a nord-est di Parigi. — *Curiosità.* Da che derivi la parola turlupinare Si chiamava Turlupin un attore francese del XVI secolo resosi celebre per le sue scurrilità e per i suoi giuochi di parole nelle farse. Estensivamente al verbo turlupinare si dà il significato di abbindolare, ingannare con le parole. — *Offesa?* Le ha detto ch'Ella è un «patte-pelu». Se è un'offesa? Piuttosto sì che no, perchè con quella parola la sua bella è venuta a dirle: Ella è persona che nasconde cattivi propositi sotto il manto della dolcezza. Del resto è tutt'altro che escluso che la sua accusatrice abbia voluto fare un motto di spirito ed è ancora meno escluso che quei cattivi disegni non possono per avventura, se tradotti in atto, apparire alla bella come i più magnifici disegni di questo mondo. Le donne amano spesso di dire cattivo a chi appare loro troppo buono. — *167 e 168.* Se ci piace? Mai visto ma se piace a Lei basta e non occorre altro. — *Salta che te vedo.* La macchinetta della corrispondenza aperta non si sa bene se per la qualità del metallo ondè costruita o per qualche particolarità del sistema di costruzione, ha una caratteristica curiosa: Loquace e servizievole com'è con tutte le persone a modo, diventa assolutamente muta di fronte alle domande che rivelano in chi le fa poca educazione. Presentatale la Sua domanda mantiene un ostinato silenzio. A Lei trarre le conseguenze. — *Perplesso.* Dunque quell'«angelo biondo» parlando con Lei batteva continuamente il tacco della scarpa contro la seggiola e sospirava. Che significato possa avere tale contegno? Probabilmente scarpe troppo corte e troppo strette, con eventuale complicazione alle estremità inferiori. — *Smeraldo.* A Sem Benelli può scrivere presso Treves. — *Libri sconosciuti.* Nei cataloghi Paravia e A. Vallardi troverà vari metodi per l'insegnamento della scrittura. Anche il prof. Sencig si è occupato di questa materia. — *Enrico M.* An Annie Vivanti può scrivere presso il «Corriere della Sera», ad Amalia Guglielmetti: Treves, Milano. — *Venezia d'arte. Pola.* Per gli studi sul pittore Gustavo Klimt Le gioverà l'album edito dal Mietke, Vienna. Costa soltanto settecento marchi. Riteniamo che lo troverà anche all'Accademia di belle arti di Venezia. — *Regnicola urgentissima.* La legge lo ammette. Per rispondere poi alla domanda sulla probabilità di successo di una causa d'impugnazione bisognerebbe esaminare attentamente il testamento e vagliare tutte le circostanze di contorno. — *Morte o vita.* Passi in redazione chiedendo del compilatore di questa rubrica. — *Brontolone.* Non si guasti il sangue. — *Sofia.* Si rivolga al locale Comando di marina.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponda a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancanta risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una.

— Come va che tuo marito pone la sveglia vicino al sofà quando si mette a fare il sonnellino al dopopranzo?

— Ora che è andato in pensione è divenuto metodico e regolato. Dopo pranzato egli dorme con la sveglia daccanto per poter destarsi alla sera quando è l'ora di andare a letto.

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Baichi - Trieste.

NON ESISTE CHE UN SOLO
Sapone Sunlight
Osservate bene il pezzo di sapone ed il suo involucro. Ambidue portano chiaramente la parola SUNLIGHT.
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI.
L'assoluta purezza del sapone Sunlight è garantita su ogni pezzo di sapone con Cor. 25000.
LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.
L 92

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

Vendesi a Medea VILLA
con giardinetto sul davanti e orti a frutteto ai lati, scuderie, cantine ecc.
Vendonsi pure diversi campi di terra
in arativo, vigneto e prato, il tutto sito in ottima posizione.
Per informazioni rivolgersi ai **Fratelli MENON, a MEDEA.**

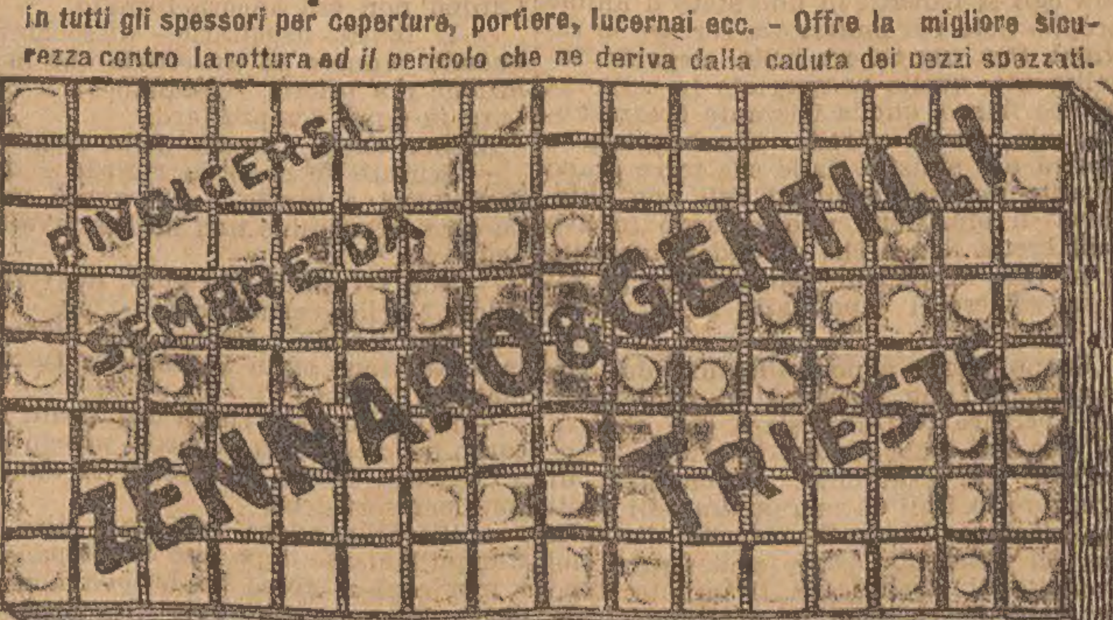
Nelle **affezioni polmonari** la **Emulsione Godina**
dimostra la sua eccellente efficacia curativa. Ne può far fede la seguente attestazione:
Signori R. & G. Godina - Trieste
Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.
Vienna, 25 Aprile 1908.
Devotissima
Elisa Schnier
Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37
TROVASI **in tutte le farmacie.**

Cappucci acidi di quest'annata („Sauerkraut")
a Cor. 7 per 100 kg. spedisce verso rivalsa la ditta **Brüder Jellinek, Bisenz, Moravia.**

NEIGE DE FLEURS
Crema per la faccia e per le mani
preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!
Deposito a Trieste: E. Zernitz, Stadion 2 e Corso 8

GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO
TRIESTE, Via del Farneto N. 56, Tel. N. 1990
SPECIALITA: OSSATURE PER TETTOIE, SERRE PER RISTORANTI, CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC. ECC.
SI ESEGUISCE INOLTRE QUALSIASI LAVORO INERENTE ALL'INDUSTRIA EDILIZIA.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

Grande specialità di vetro retinato
in tutti gli spessori per copertura, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.



NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1270 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc. **GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE** col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flacone Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie. A Milano TEOS-INSTITUTE, Piazza S. Sepolcro 11.

Assicurazioni Generali - Trieste
1831
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1911: Cor. 416,840,622.40
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1911: Cor. 1.189,790,207.74
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1911: Cor. 1.063,798,459.33

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:
I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:
a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;
b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza
II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:
a) la facoltà per l'assicurato — senza sopraprèmio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.
III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:
a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.
IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:
a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;
c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4 1/2 %
La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

Fabbrica di macchine di Brünn-Königsfeld
della Società in azioni per la fabbricazione di macchine e vagoni a Simmering, già H. D. Schmid
Königsfeld presso Brünn
Impianti completi di macchinari per la fabbricazione del ghiaccio e per celle frigorifere.
Sistema ad ammoniaca e ad acido carbonico, per industrie importanti e piccole
MACCHINE A VAPORE, CALDAIE A VAPORE, MOTORI A COMBUSTIONE, POMPE CENTRIFUGHE ED A PISTONE. MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Impianti completi
STANZE DA BAGNO NEI PIÙ MODERNI SISTEMI.
INSTALLAZIONI ELETTRICHE, ACQUA-GAS
vengono eseguite A PREZZI MODICI dalla
Società Anonima di Installazioni Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
Via Carducci N. 8-10 - Telefoni N. 405-1553
Il più ricco assortimento in Lampadari, Bollitori, Stufe, Vasche da bagno e di tutti gli articoli per il confort moderno. — Preventivi a richiesta gratis.
La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto.

Impianti LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
PIANOFORTI Bechstein Bösendorfer Ehrbar
PIANINI e PIANOFORTI di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche.
A PREZZI DI FABBRICA, IN RICCO ASSORTIMENTO
PHONOLA (il più perfetto apparato autopianistico).
PIANINI ELETTRICI, ORCHESTRIONI.
STABILIMENTO PIANOFORTI **L. MAGRINI & FIGLIO** Via S. Giovanni N. 14. Tel. 13-54
RATE — SCAMBIO — NOLEGGIO — ACCORDATURE — RIPARAZIONI

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di **EMILIO MÜLLER**
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

Vino di China FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Olio, caffè e riso

a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

IN OGNI CASA dove si fa della buona musica, si dovrebbe tenere anche un

Organo per uso famiglia

(armonio americano). Splendida voce d'organo. Costruzione bellissima.
Prezzo da marchi 46.— in più.
Prezzi correnti illustrati gratis.
Alois Maier r. fornitore di Corte Fulda
Apparato musicale a voce d'organo
(Prezzo, compreso un libro di musica di 325 pezzi, soltanto Marchi 35). Con questo apparato ognuno può suonare subito, senza conoscere la musica, l'organo a 4 voci.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

MILIONI DI PERSONE usano contro la **Tosse**
a raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco. pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto. (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Laug); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi. a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni. In ZARA: Giorgio Brcic, drogh.

Hôtel Florian, Graz

per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Pulitura e conservazione

di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Filiale della BANCA UNION

in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Versamenti fruttiferi in conto corrente

a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori

franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

Vertex
a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
Via Giosuè Carducci 8-10.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

(legalmente protetta).
Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopracciglie si possono tingere in nero, bruno scuro e chiaro in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Premiata Pasticceria G. Siega

VIA CONTI 2
Unica produttrice dei squisitissimi
PANETTONI MILANESI

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI
— di —
S. M. ALKALAY
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 45
con ricco assortimento di tutti gli
ARTICOLI PER CALZOLAI
Prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO

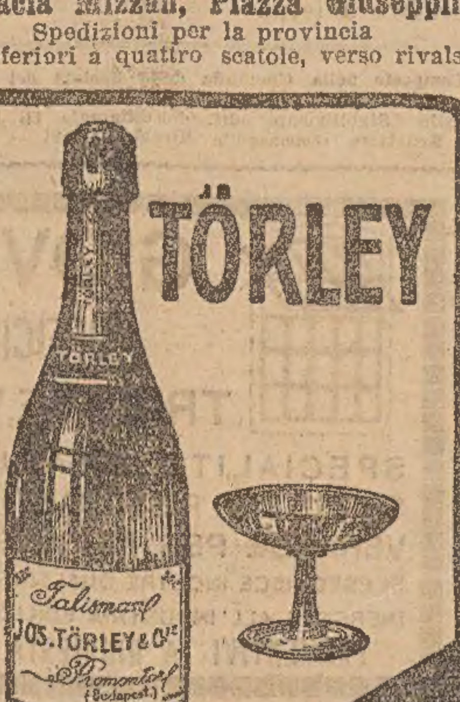
VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

MARTINI e ROSSI

VERMOUTH TORINO
La prima marca del mondo.
Rappresentante per Trieste, Friuli, Istria, e Dalmazia: **VIRGILIO GALLICO**
Via Giulia 5 Telefono 19-79

Polvere asciugante aspersoria

a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.



Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un
Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA abile, buoni attestati cercasi famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 1093 B

CUOCA abile, onesta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 988 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco cercasi. Passeggio S. Andrea 40, IV p., sinistra. 10295 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

COSTRUTTORE edile quale dirigente lavori, abile progettante, eventualmente anche per alcune ore al giorno offresi. Offerte «Costruttore edile 843» Piccolo. 843 C

SIGNORA giovane, distinta, coltissima offresi dama compagnia tutti dopopranzi. Offerte «Zelante 550» al Piccolo 550 C

CAMERE AMMOBLIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, davanti affittasi prezzo mite. Rapicio 8, primo. 10578 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Belvedere 47, porta 10. 10638 E

PENSIONE viennese buon prezzo, per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 462 E

STANZA tranquilla affittasi prontamente. Via Foscolo 16, IV, porta 13. 930 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uno, due letti, gas, stufa, pensione ottima affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 1025 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA con due letti, arieggiata, nonchè pensione completa, cercano due distinte signore, presso persone civili. Offerte al Piccolo sub «13198». 13198 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, lezioni private ed in classe per qualunque lingua. Ufficio traduzioni, contabilità, via Sanità 10, I. 84 G

CONTABILITA' commerciale, perfetta, tenuta semplice, doppia, americana, prontuari, avviamento, bilanci, insegna a perfezione in venti lezioni professore praticissimo. Onorario postecipato dopo conseguito l'intento. Indirizzo Piccolo. 1050 G

DIECI corone mensili, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 987 G

PIANOFORTE. Adulti e bambini possono ricevere lezioni di piano da provetta maestra paziente, due volte settimana, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 908 G

SIGNORINA dell'ottavo corso di pianoforte, impartisce lezioni a giovanette e giovanetti, principianti e che intendono iniziare lo studio di detto istrumento. Indirizzo Piccolo. 835 G

SIGNORE, signorine! Lunedì-giovedì ore 7.30 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. ... G

SETTE corone mensili, stenodattilografia, (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci ditta. Elvira Cernè, Stadion 11. 986 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI, stanze vuote, uso scrittoio, lavoratorio, eventualmente ammobiliate, comodità cucina affittansi. Via Nuova 47. 10607 L

APPARTAMENTO bellissimo di tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente causa partenza. Via Tor S. Lorenzo 6, I. 659 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina; tre, due stanze, camerino, cucina, giardino, nonchè due magazzinetti garage affittansi. Via Alessandro Volta 8, portinaio. 9878 L

APPARTAMENTO tutto comfort moderno, di quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Navali 8, amministrazione Delle Grazie, dalle 11 alla 1. ... L

APPARTAMENTI, due case nuove, comfort moderno, due, tre, quattro stanze, camerino, bagno affittansi 24 febbraio. Via Aleardi 747 e 690. Apposito incaricato dalle 3-5. 10687 L

APPARTAMENTI di quattro stanze, camerino, cucina, Via Gatteri 20, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 alla 1. 7974 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze affittansi. Via S. Marco 15. 899 L

MAGAZZINI due tre fori, affittansi prontamente. Gatteri 20, angolo Farneto. Amministrazione, Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 alla 1. 7976 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARGENTERIA usata, oro vecchio gioie compera Vito de Gioia, piazza Grande palazzo municipale. 819 M

CAPPOTTI inverno per donna, vendonsi ottima occasione. Rivenditori esclusi via Caserma 13, porta 19. 1000 M

CINEMATOGRAFO per famiglia vendesi prezzo modico, visibile 12-4. Indirizzo Piccolo. 1010 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, cor. 350, vendonsi; occasione. Via Caserma 14, Cesca. 10323 M

OGGETTI giapponesi, chinesi, seterie, costumi ricami, kimono, vendonsi prezzi mitissimi. Lavatoio 5, IV, (11-18). 812 M

PIANOFORTI, pianini (ancora alcuni) primarie fabbriche, del deposito Plescovich in liquidazione, vendonsi. Condizioni vantaggiosissime. Sanità 16, secondo. 1112 M

SALOTTO mogano, nonchè pianino, tutto nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 997 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAPITALI: Chi vuole assicurarli bene prime intavolazioni, può rivolgersi via Nuova 47. 10603 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni città-territorio e privati. Via Nuova 47. 10605 N

MAGAZZINO vini vendesi Gorizia. Rivolgersi Vidmar, Via Alvarez 3, Gorizia. 929 N

RAPPRESENTANZA generale per l'Austria-Ungheria, articolo recentissimo cedesi. Nuova 47. 10604 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE e ville vendonsi o permutasi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 683 O

CASETTE via Vespucci, vendonsi pagamento rateale o affittansi. Rivolgersi: Savini, via Antenorei 9, ore 2-5. 673 O

FONDI, ville, casette, casa nuova, rende 12 percento, città, piccolo saldo vendonsi. Via Nuova 47. 10602 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTENZIONE! Col prossimo febbraio avrò un grande assortimento stivali signora, uomo; pagamenti anche rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 10592 P

COPERTE lana finissime, fazzoletti lana varie grandezze, prezzi ridotti. Corso 3, I piano, Devescovi, tel. 23-12. 981 P

CURA della bellezza. Non esistono più nè rughe nè altri difetti deformanti la bellezza del viso. Via Caserma 14, terzo. 10511 P

COSTUMI elegantissimi, domino splendidi, nuovi, parrucche, noleggiansi. Via Chiozza 9, I, destra. 10386 P

INDIRIZZI e fonti di ritiro per qualunque articolo e paese indica l'Intern. Adressen-Bureau «Germania» Salisburgo, Untersbergstrasse 8. 13194 P

MERCI di partita, avareata e nuova acquistansi e vendonsi, ogni articolo. Offerte al Piccolo sub «Garantisco segretezza 10583». 10583 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, Godina, Deposito F. Mell, Pirano: farmacia Lion, Fondachi Candotti Pratolongo. 5864 P

RATE! Mobili, vestiti, stoffe uomo, donna. Indirizzo al Piccolo. 935 P

SERVITU' per hotels, trattori, negozianti privati, Trieste, fuori offresi. Via Nuova 47. 10606 P

TRAFORO! Passatempo utile, dilettevole bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria 4. 10288 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi, sacchettoni collaro pelo; paletots signora, ombrelli, manifatture. Pagamenti rateali, prezzi conosciuti convenienti. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 10591 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12, Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

DRAMMATICA! Cercansi soci e dilettanti d'ambo i sessi per formare Circolo divertimenti. Offerte sub «Circolo» al Piccolo. 10414 R

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay, Bart

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(9)

— Oh, cugino, - diss'ella con un risolino significativo - non temete; ben presto potrete studiarla molto da vicino.

Egli intese l'allusione e rispose:

— Oh, io non sono ricco; la ricchezza s'intende ora in ben altro modo.

— Siete ricco abbastanza per certa gente - ella ribattè seguitando a ridere. - Tutto è relativo e per i cercatori di fortuna un uomo solidamente ricco non è da disprezzare... finchè non se ne presenta un altro più ricco ancora. Conoscevo una ragazza ch'era alla scuola con me, che s'era fidanzata con tre uomini contemporaneamente; il primo aveva millecinquecento sterline di rendita, il secondo, cinquemila, il terzo, ottomila. Li tenne tutti a bada finchè non si fu assicurata il numero tre ed ebbe l'imprudenza d'invitare gli altri due alle sue nozze.

— Si saranno ben rallegrati di assistervi in qualità di testimoni disinteressati.

— Tutt'altro; erano desolati - rispose Marion. - Certi uomini perdono la testa davanti ad un bel faccino.

Rimasero in silenzio per qualche minuto poi ella gl'indicò con la frusta una lontana fattoria dicendogli:

— Anche quella vi appartiene. Si chiama Stapwick ed è diretta da un ottimo fittavolo di nome Thrussell.

— E' molto deteriorata? - chiese Riccardo.

— Il babbo vi ha spaventato coi suoi racconti - ella rispose sorridendo. - No, Stapwick può rimanere come si trova per molti anni ancora. Il babbo, vedete, s'interessa molto alla tenuta e desidera di vederla tutta in ottimo stato. E' molto più esigente degli affittaioli ma ha l'orgoglio di mantenerla in perfetto ordine. Che impressione v'ha fatto la Hall, ieri sera?

— Quel bel palazzo antico m'è piaciuto talmente che stentavo a convincermi che fosse mio.

— I Brayshaw vi si trovano molto bene - ella osservò con indifferenza.

— Lo credo. Sono davvero... come voi dite?

— Ammiratori del successo? Non sta a me il dirlo. Potrete giudicare da voi... le occasioni non vi mancheranno certo. Sibilla è mia amica, andiamo molto d'accordo ma qualche volta mi piacerebbe che le sue idee sulla vita fossero meno... pratiche.

— Forse subisce sensibilmente l'influenza di suo padre.

— O egli la sua - ella ribattè. - Badate, cugino, che se siete disposto a prendere le difese di Sibilla Brayshaw, io non ho nulla in contrario. Vedrete voi stesso se il vostro giudizio era esatto o errato. Questi terreni sono vostri e quel camino laggiù appartiene ad un podere chiamato Falconers.

Riccardo non era abbastanza versato nelle sottigliezze della conversazione mondana, per poter comprendere se gli attacchi di Marion contro Sibilla Brayshaw erano sinceri o ispirati dalla gelosia; non gelosia di lui - egli era troppo modesto per supporlo - ma quella rivalità che può esistere facilmente fra due ragazze che pure essendo di condizioni diverse, possono, in un piccolo luogo di campagna darsi ombra reciprocamente. Ma egli si trovava in uno stato d'animo troppo lieto per andarne a cercare le ragioni. Sua cugina era bella, elegante, intelligente; quella passeggiata in carrozza al suo fianco, quella frizzante brezza autunnale, quella strada fiancheggiata a destra e a sinistra dalle sue terre erano quanto mai piacevoli ed egli non chiedeva di più. Gettò uno sguardo furtivo sull'eretta figura che gli sedeva accanto e le vide in viso un'espressione che gli fece volgere il capo dalla stessa parte di lei.

Erano giunti a poca distanza dal villaggio di Long Gresford ed ogni tanto un'apertura nell'alta siepe che correva ai due lati della strada, interrotta a intervalli da verdi olmi, permetteva di scorgere la Hall da una appunto di quelle aperture. Riccardo vide in distanza fra gli alberi del parco una figura che credette di riconoscere. Il minuto dopo la siepe si richiuse intercettandone la vista.

— Non era vostro padre? - chiese egli.

Al primo momento la ragazza s'era fatta pallida ma quando rispose, il sangue circolava nuovamente, soffondendole il viso d'un rossore un po' più intenso del solito.

— Mio padre? No. Come volete che fosse lui, se è a Starburg?

— Da lontano pareva proprio lui - disse egli accettando il diniego.

— Ho visto anch'io un uomo fra gli alberi - disse Marion - ma non poteva essere il babbo. Starburg resta da quella parte, in tutt'altra direzione.

Riccardo, convinto del suo errore, non insistette; non potè però a meno di chiedersi perchè sua cugina avesse arrossito.

Quando giunsero alla Grange, Archer Cardon non era ancora tornato.

— E' inutile aspettarlo - disse Marion quando vennero ad avvertirla che la colazione era pronta. - Quando va a Starburg fa quasi sempre tardi.

Archer entrò a metà della colazione.

— Scusate se sono in ritardo - disse mettendosi a tavola. - Ho avuto molto da fare e Commins non mi lasciava mai venir via.

— Non sei stato alla Hall, nevvero? - chiese Marion casualmente.

— Alla Hall? - esclamò egli vivamente. - No; sono stato a Starburg tutta la mattina. Perchè?

— Passando per Thornford Road, Riccardo ha creduto di vederti - spiegò ella.

Le sottili labbra di Archer si allargarono per sorridere.

— Riccardo aveva ragione - diss'egli tranquillamente dopo una breve pausa, - e non capisco come ho fatto a non vedervi. Mi sono ricordato che Sharman m'aveva raccomandato di andare a vedere nel parco un albero che, secondo lui, minaccia di cadere, e vi sono andato con la carrozza. Infatti bisognerà farlo abbattere subito. Peccato!

Marion fissò suo padre ma non fece alcuna osservazione. E Riccardo tornò a chiedersi se era vero che ella non lo aveva veduto e, perchè in tal caso, aveva cambiato viso.

CAP. VII.

Il capitano Wriford di Cunningham.

L'ispettore di polizia Myrtle, fece quella sera il suo ingresso a Gresford Hall, sotto le spoglie del «signor Martin» incaricato degli avvocati di Sir Percy. Era un uomo bruno e attivo, senza alcun carattere spiccato, che poteva passar benissimo per un giovane d'avvocato. Prese il suo posto con molta disinvoltura e la mattina dopo che cadeva di domenica, ebbe un lungo colloquio con Sir Percy.

— Potete ben credere - gli disse questi, - che la vostra venuta mi fa molto piacere e che sono disposto ad aiutarvi per quanto posso a trovare il bandolo di questo misterioso furto. Devo però aggiungere che, senza prendere affatto in considerazione il dispiacere da me provato pel sospetto che grava sulla mia casa, l'idea del maggiore Flordon mi sembra assurda. Per conto mio, è assolutamente impossibile che il furto e la sostituzione delle pietre siano avvenuti durante la permanenza del maggiore in questi luoghi. Ma appunto perchè desidero di non veder sussistere alcun dubbio in argomento, non voglio combattere in alcun modo le vostre opinioni e vi lascio libero di fare tutte le ricerche che volete. Avete capito?

— Sì, Sir Percy - rispose Myrtle. - Dunque, secondo voi, non esiste in casa vostra o fuori, nessuna persona che ispiri il minimo sospetto.

— Assolutamente nessuna - egli rispose recisamente. - Ma io sono abile come voi e può darsi benissimo che voi scopriate qualche elemento sfuggito alla mia attenzione. Tengo però a ripetervi che secondo me la conclusione cui è giunto il maggiore Flordon riguardo al luogo del furto, è assolutamente errata. Suppongo che, data la sua certezza che sia avvenuto qui, le autorità non ispezionino altri luoghi che questo.

— No, sir Percy. Non ci è stato indicato altro luogo - rispose l'ispettore Negrke stringendo le labbra.

— La fiducia che il maggiore Flordon ripone nei suoi gioiellieri è addirittura cieca - osservò sir Percy.

L'ispettore si strinse nelle spalle. Da quel lato, non ho sospetti. Il diadema era nelle mani di un uomo che lavora nella casa da trent'anni e che merita ogni fiducia.

Naturalmente - disse sir Percy con sarcasmo. - La riputazione della ditta ne soffrirebbe ed i sospetti fanno meno danno alla mia casa che non a quella di quei signori.

La mente pratica dell'ispettore non parve fare troppo peso a quello speciale punto di vista della situazione, e fatto un cenno cortese, gli disse per riportare la conversazione sopra un terreno più concreto:

— Iersera e stamani ho dato una prima occhiata all'ingiro e non ho visto nulla di sospetto. Le persone di servizio mi sembrano oneste.

— Tali le credo anch'io, - assicurò sir Percy.

— L'unica supposizione che si possa fare per ora - seguitò il signor Negrke - è che qualche vostro servitore abbia lavorato anticamente da un gioielliere.

— Non ne so nulla - rispose sir Percy mostrando un principio d'interessamento.

— Secondo i periti dei signori Stanley e Larland, le pietre false sono state rimesse imperfettamente da una persona del mestiere. Forse la mancanza di esattezza era dovuta alla fretta. Ma il lavoro indicava in chi l'ha eseguito una sicura conoscenza tecnica.

— Ciò dovrebbe restringere la cerchia delle indagini, non vi pare?

(Continua)